SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 183

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 7 agosto 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

Ministero dell'ambiente

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 7 agosto 1987, n. 332.

Deroghe alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum*.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, terzo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, i termini del procedimento per i *referendum*, indetti con i decreti del Presidente della Repubblica 5 aprile 1987, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 6 aprile 1987, e sospesi per effetto dell'anticipato scioglimento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica disposto con decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1987, n. 159, riprendono a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Il Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, indice con decreto i *referendum* di cui al comma 1, fissando la nuova data di convocazione degli elettori in una delle domeniche comprese tra il 15 ottobre e il 30 novembre 1987. Il decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente quello della data di convocazione degli elettori.

Art. 2.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 37, ultimo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro interessato, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, può ritardare l'entrata in vigore dell'abrogazione delle disposizioni legislative oggetto dei *referendum* indicati nell'articolo 1, per un termine non superiore a centoventi giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto di cui al primo comma del citato articolo 37.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 agosto 1987

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

Nota all'art. 1, comma 1:

Il testo dell'art. 34, terzo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), è il seguente:

«I termini del procedimento per il *referendum* riprendono a decorrere a datare dal trecentosessantacinquesimo giorno successivo alla data della selezione».

Nota all'art. 2, comma 1:

Si trascrive il testo dell'intero art. 37 della legge n. 352/1970:

«Art. 37. — Qualora il risultato del *referendum* sia favorevole all'abrogazione di una legge, o di un atto avente forza di legge, o di singole disposizioni di essi, il Presidente della Repubblica, con proprio decreto, dichiara l'avvenuta abrogazione della legge, o dell'atto avente forza di legge, o delle disposizioni suddette.

Il decreto è pubblicato immediatamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana [ora denominata: Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana].

L'abrogazione ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Il Presidente della Repubblica nel decreto stesso, su proposta del Ministro interessato, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, può ritardare l'entrata in vigore della abrogazione per un termine non superiore a sessanta giorni dalla data della pubblicazione».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 340):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (GORIA) il 31 luglio 1987.

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 31 luglio 1987.

Esaminato dalla 1ª commissione il 4 agosto 1987.

Esaminato in aula e approvato il 5 agosto 1987.

Camera dei deputati (atto n. 1340):

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 5 agosto 1987.

Esaminato dalla I commissione il 5 agosto 1987.

Esaminato in aula e approvato il 6 agosto 1987.

87G0540

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 25 luglio 1987.

Tabella dei valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, relativa alla provincia di Perugia.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, commi terzo e quarto, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Visto il decreto ministeriale 12 giugno 1971 con il quale sono state approvate le deliberazioni in data 24 settembre 1970 e 31 marzo 1971 della commissione provinciale della manodopera agricola di Perugia;

Viste le deliberazioni della commissione provinciale per la manodopera di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con módifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente la revisione ed integrazione dei valori medi per ettaro-coltura e per ciascun capo di bestiame, già approvati con il predetto decreto ministeriale;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

Sono approvate le deliberazioni in data 15 maggio 1985 e 31 ottobre 1986 della commissione provinciale per la manodopera agricola di Perugia con le quali sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportate nella allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1987

p. *Il Ministro:* BORRUSO

ALLEGATO

TABELLA DEI VALORI MEDI DI IMPIEGO DI MANODOPERA PER SINGOLA COLTURA E PER CIASCUN CAPO DI BESTIAME STABILITI AI SENSI DELL'ART. 7 DEL DECRETO-LEGGE 3 FEBBRAIO 1970, N. 7, PER LA PROVINCIA DI PERUGIA.

Colture	Giornate per ettaro
Orto specializzato in pieno campo (in grandi superfici)	200
Orto specializzato in coltura intensiva ripetuta	1000
Grano	7
Mais irriguo	11
Mais asciutto	9
Foraggere avvicendate in asciutto	6
Prato irriguo	8
Pomodoro e peperone	100
Patate	25
Tabacco Bright	100
Tabacco Kentuky	90
Bietola da zucchero	18
Vigneto specializzato: 1600 piante per ettaro	40
Vigneto in promiscuo (seminativo arborato con viti a filari)	8
Oliveto specializzato	90
Oliveto in coltura promiscua: ogni tre piante	1
Frutteto	60

Bestiame	Giornate per capo
Bovini	16
Suini	4
Ovini	3

Visto, p. *Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
BORRUSO

87A6867

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 26 giugno 1987.

Approvazione di una tariffa di opzione e delle relative condizioni speciali di polizza presentate dalla società per azioni Alleanza assicurazioni, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 24 novembre 1986 e le successive modificazioni in data 2 febbraio e 26 marzo 1987 della società per azioni Alleanza assicurazioni, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di opzione e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 26 maggio 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di opzione e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dalla società per azioni Alleanza assicurazioni, con sede in Milano:

1) tariffa WYr - tariffa di opzione per il differimento automatico della scadenza nel pagamento di un capitale garantito in contratti emessi a prestazione rivalutabile;

2) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, della predetta tariffa.

Roma, addì 26 giugno 1987

Il Ministro: PIGA

87A6821

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 23 luglio 1987.

Tabelle di equiparazione per l'inquadramento del personale dell'ex ENPI e dell'ex ANCC assegnato definitivamente all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, concernente l'istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);

Visto il decreto-legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 597, concernente la disciplina delle funzioni prevenzionali ed omologative delle unità sanitarie locali e dell'ISPESL;

Visto l'ultimo comma dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980 che prevede che all'inquadramento del personale dei ruoli dell'ISPESL si provvede in base a tabelle di equiparazione definite con decreto del Ministero della sanità di concerto con il Ministero del tesoro;

Visto il primo comma del richiamato art. 16 che prevede che il trattamento del personale dell'ISPESL è regolato in conformità della disciplina concernente il personale dell'Istituto superiore della sanità;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, concernente l'ordinamento dell'Istituto superiore di sanità, e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che il regolamento organico del personale, previsto dall'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980, non è stato ancora definito;

Considerato che la legge n. 833 del 1978 e il decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980 attribuivano all'ISPESL esclusivamente compiti di ricerca, studio, sperimentazione, elaborazioni di tecniche, determinazione di criteri di sicurezza e attività di consulenza;

Considerato che il decreto-legge n. 390 del 1982 ha attribuito, altresì, all'Istituto la funzione statale di omologazione dei prodotti industriali nonché il controllo di conformità dei prodotti di serie al tipo omologato e che, per lo svolgimento dei predetti compiti, sono stati istituiti un dipartimento centrale e 33 dipartimenti periferici;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'art. 17 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980, è stato disposto il comando del personale all'ISPESL;

Considerato che all'Istituto è stato assegnato esclusivamente personale dei disciolti ENPI, ANCC e dell'ispettorato del lavoro;

Ravvisata, pertanto, la necessità di definire le tabelle di equiparazione tra le posizioni giuridiche e le qualifiche del personale già disciplinato dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, e le qualifiche dell'ordinamento statale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1981, concernente la disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato e tabelle di equiparazione del personale degli enti pubblici soppressi, modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 1983;

Ritenuto, al fine di assicurare parità di trattamento tra tutto il personale soggetto ai processi di mobilità ai sensi della legge di riforma sanitaria e trasferito allo Stato, di adottare le tabelle di equiparazione allegate ai richiamati decreti anche per l'inquadramento del personale assegnato all'ISPESL;

Ritenuto che, per il personale della prima qualifica professionale e per il personale psicologo dell'ENPI e dell'ANCC nonché per quello tecnico e sanitario degli ispettorati del lavoro, non sia opportuno stabilire l'automatica equiparazione fra le qualifiche originarie e le qualifiche di ricercatore, primo ricercatore e dirigente di ricerca, previste dall'ordinamento dell'Istituto superiore di sanità, nella considerazione che l'attribuzione al personale stesso delle funzioni di ricercatore, primo ricercatore e dirigente di ricerca ovvero l'inquadramento nei ruoli del personale di ricerca, eventualmente previsti dal regolamento di cui all'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619 del 1980, debbano essere disciplinati dal predetto regolamento in relazione ai compiti di ricerca effettivamente svolti dal personale;

Ritenuto, pertanto, di estendere i criteri di equiparazione previsti dai richiamati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri per il personale del ruolo tecnico;

Decreta:

Il personale assegnato all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 1980, n. 619, sarà inquadrato nei ruoli istituiti presso l'ISPESL sulla base della equiparazione, fra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni giuridiche rivestite nell'ENPI e nell'ANCC ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, stabilita nelle tabelle annesse ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1981 e del 27 aprile 1983, concernenti la disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato e tabelle di equiparazione del personale degli enti pubblici soppressi e con l'osservanza dei criteri fissati dai predetti decreti.

L'equiparazione tra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni del personale psicologo ex ENPI è stabilita ai sensi dell'art. 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 1983.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 luglio 1987

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1987
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 135

NOTE

Note alle premesse:

— Si trascrive il testo dell'ultimo comma dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 619/1980 istitutivo dell'ISPESL:

«Con decreto del Ministro della sanità, da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, vengono definite le tabelle di equiparazione per l'inquadramento del personale assegnato all'Istituto a norma del successivo art. 17. Fino al definitivo inquadramento nel ruolo organico dell'istituto, tale personale conserva lo stato giuridico e il trattamento economico, dell'ente di provenienza».

— Il D.P.C.M. 7 febbraio 1981 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 22 agosto 1981.

Note al dispositivo:

— Per il D.P.C.M. 7 febbraio 1981 si veda nelle note alle premesse.

— Il D.P.C.M. 27 aprile 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1983, concerne: «Modificazioni ed integrazioni alla disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato ed alle tabelle di equiparazione del personale degli enti pubblici soppressi».

87A6822

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 14 luglio 1987.

Ulteriore proroga del termine relativo al contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7 ed 11 maggio 1984. (Ordinanza n. 1061/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Viste le proprie ordinanze n. 206/FPC/ZA del 10 maggio 1984, n. 235/FPC/ZA del 5 giugno 1984 e n. 380/FPC/ZA del 23 ottobre 1984 pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 18 maggio 1984, n. 165 del 16 giugno 1984 e n. 299 del 30 ottobre 1984, concernenti l'attribuzione di un contributo per le sistemazioni autonome dei nuclei familiari rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 7-11 maggio 1984, prorogate, da ultimo, con ordinanza n. 974/FPC/ZA del 5 maggio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1987;

Considerato che il reinsediamento della popolazione sistemata precariamente non è ancora completato, essendo tuttora inagibili talune abitazioni danneggiate dai movimenti sismici in argomento;

Visto il telegramma n. 350/208/P.C. in data 23 giugno 1987 con il quale il prefetto de L'Aquila segnala l'opportunità di intervenire ancora con misure incentivanti in favore dei nuclei familiari rimasti senza tetto e sistemati autonomamente, tuttora impossibilitati a rientrare nelle proprie abitazioni;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla sopra enunciata richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine dei sei mesi, indicato nell'art. 1 delle ordinanze n. 206/FPC/ZA, n. 235/FPC/ZA e numero 380/FPC/ZA citate in premessa, prorogato da ultimo con l'ordinanza n. 974/FPC/ZA del 5 maggio 1987, è ulteriormente prorogato per un periodo di tre mesi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6774

ORDINANZA 27 luglio 1987.

Modificazione dell'ordinanza n. 970/FPC/ZA del 29 aprile 1987 concernente interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica per l'inquinamento da bentazone in alcuni acquedotti comunali del Pavese. (Ordinanza n. 1080/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Vista la propria precedente ordinanza n. 970/FPC/ZA del 29 aprile 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109, del 13 maggio 1987, con la quale, a valere come anticipazione di fondi sulle future assunzioni di mutui ventennali ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, veniva integrato della somma di lire 34.000 milioni il fondo costituito presso la regione Lombardia per assolvere l'incarico di promuovere e coordinare gli interventi delle amministrazioni comunali intesi a realizzare impianti di depurazione a filtri polivalenti o opere di captazione di nuove sorgenti in condizioni di assoluta sicurezza, per risolvere nel più breve tempo possibile le situazioni di emergenza idrica in alcuni comuni del Pavese;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Considerato che gli interventi da realizzarsi con il finanziamento disposto con la citata ordinanza n. 970/FPC/ZA del 29 aprile 1987 rientrano nella previsione normativa di cui all'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258, per cui è opportuno far gravare il citato finanziamento sul fondo per la protezione civile;

D'intesa con il Ministro dell'ambiente;

Sentito il Ministro della sanità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'integrazione disposta con l'art. 2 dell'ordinanza n. 970/FPC/ZA del 29 aprile 1987, del fondo costituito presso la regione Lombardia con ordinanza n. 954/FPC/ZA del 7 aprile 1987, è posta definitivamente a carico del fondo per la protezione civile.

Art. 2.

I comuni assegnatari dei finanziamenti in applicazione dell'ordinanza n. 970/FPC/ZA del 29 aprile 1987 non hanno più titolo a presentare domanda di concessione del mutuo ventennale prevista dall'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, per gli interventi già finanziati.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6826

ORDINANZA 27 luglio 1987.

Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di emergenza idrica nella regione Piemonte. (Ordinanza n. 1081/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 938;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Vista la delibera della giunta regionale del Piemonte n. 244-13905 dell'11 giugno 1987 con cui viene chiesta al Ministro per il coordinamento della protezione civile l'integrazione delle somme assegnate con precedenti provvedimenti per provvedere agli interventi di completamento indicati nel prospetto allegato alla delibera stessa per fronteggiare l'emergenza in materia di inquinamento delle acque e di crisi idrica, ammontanti a L. 26.388.000.000;

Vista l'istanza del comune di Canale in provincia di Cuneo in data 26 febbraio 1987 per la concessione di un finanziamento di L. 480.000.000 necessario a risolvere la crisi idrica del comune con il collegamento degli impianti del comune stesso all'acquedotto interprovinciale delle Langhe e Alpi cuneesi;

Ritenuto di individuare nella regione Piemonte l'ente cui affidare il proseguimento dell'azione di coordinamento degli interventi tecnici necessari a risolvere nel più breve tempo possibile le situazioni di emergenza;

Tenuto conto che la regione stessa ha confermato l'impossibilità di risolvere con i propri mezzi finanziari le situazioni di emergenza in argomento;

Ravvisata, pertanto, la necessità ed urgenza di intervenire per superare le situazioni di emergenza idrica sopraindicate;

D'intesa con il Ministro dell'ambiente;

Sentito il Ministro della sanità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La regione Piemonte è incaricata di promuovere e coordinare gli interventi delle amministrazioni comunali, compresi quelli del comune di Canale, intesi a risolvere nel più breve tempo possibile le situazioni di emergenza indicate in premessa.

Nello svolgimento di tale funzione la regione continuerà ad avvalersi della consulenza dell'Istituto superiore di sanità e del gruppo nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche.

Art. 2.

L'onere derivante dall'applicazione della presente ordinanza, ammontante a L. 26.868.000.000 è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6827

ORDINANZA 27 luglio 1987.

Interventi urgenti di bonifica del suolo nel comune di Castel di Sangro. (Ordinanza n. 1082/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Vista l'istanza della comunità montana alto Sangro ed altopiano delle cinquemiglia n. 1258 del 18 luglio 1987 con la quale viene rappresentata la necessità di provvedimenti straordinari ed urgenti per il completamento della discarica controllata a servizio dei tredici comuni membri della comunità montana in località Bocche di Forlì del comune di Castel di Sangro e viene richiesto il finanziamento di lire 400 milioni;

Tenuto conto dell'intesa raggiunta con il Ministro dell'ambiente nella riunione del 20 luglio 1987, formalizzata con nota del 24 luglio 1987 n. 3022/SI/AC, nel corso della quale è stata valutata la gravità della situazione di emergenza e si è ritenuta indispensabile l'esecuzione delle opere rappresentate dalla comunità montana sopracitata;

Sentito il Ministero della sanità e la regione Abruzzo;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di intervenire per superare la situazione di emergenza ambientale e sanitaria;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La regione Abruzzo è incaricata di promuovere e coordinare gli interventi per risolvere nel più breve tempo possibile la situazione di emergenza di cui in premessa nel comune di Castel di Sangro.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in lire 400 milioni, è posto a carico del fondo per la protezione civile.

Art. 3.

Il provvedimento regionale alle opere pubbliche dell'Abruzzo esercita l'alta vigilanza e nomina i collaudatori delle opere succitate.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6828

ORDINANZA 27 luglio 1987.

Interventi urgenti di bonifica del suolo e di recupero ambientale in alcuni comuni del Parco nazionale d'Abruzzo. (Ordinanza n. 1083/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Viste le istanze dei comuni di Civitella Alfedena, prot. n. 1433 del 24 luglio 1987, Opi, prot. n. 2194 del 24 luglio 1987, Pescasseroli, prot. n. 3236 del 20 luglio 1987, Villetta Barrea, prot. n. 2649 del 24 luglio 1987, Barrea, prot. n. 2500 del 20 luglio 1987, con le quali viene rappresentata la necessità di provvedimenti straordinari ed urgenti per l'attuazione dei piani di bonifica del suolo e di recupero ambientale e vengono richiesti dai rispettivi comuni finanziamenti per complessive lire 1.864 milioni per i lavori di adeguamento e sistemazione delle discariche comunali;

Tenuto conto dell'intesa raggiunta con il Ministro dell'ambiente nella riunione del 20 luglio 1987 formalizzata con nota del 24 luglio 1987, n. 3022/SI/AC, nel corso della quale è stata valutata la gravità della situazione di emergenza e si è ritenuta indispensabile l'esecuzione delle opere rappresentate dai comuni sopra indicati;

Sentito il Ministero della sanità e la regione Abruzzo;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di intervenire per superare la situazione di emergenza ambientale e sanitaria;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La regione Abruzzo è incaricata di promuovere e coordinare gli interventi per risolvere nel più breve tempo possibile la situazione di emergenza di cui in premessa nei comuni di Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Villetta Barrea e Barrea.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in lire 1.864.000.000, è posto a carico del fondo per la protezione civile.

Art. 3.

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche dell'Abruzzo esercita l'alta vigilanza e nomina i collaudatori delle opere succitate.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6829

ORDINANZA 27 luglio 1987.

Interventi per fronteggiare l'emergenza idrica in alcuni acquedotti comunali della regione Lombardia. (Ordinanza n. 1084/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Vista l'ordinanza n. 970/FPC/ZA del 29 aprile 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 13 maggio 1987;

Vista la nota della regione Lombardia n. 737/PPIR in data 11 maggio 1987 con la quale viene rappresentata la necessità di provvedimenti straordinari ed urgenti per il ripristino dell'erogazione idrica ad uso potabile nei consorzi acquedotti e nei comuni di Miradolo Terme, Chignolo Po, Groppello Cairoli, Cava Manara, Sannazzaro de' Burgondi, Zinasco, Palestro, Verrua Po, Silvano Pietra, Cassolnovo della provincia di Pavia e Alzate Brianza della provincia di Como nelle cui falde acquifere sono stati accertati inquinamenti da erbicidi e viene chiesto un finanziamento integrativo di lire 2.800 milioni;

Viste le successive note della stessa regione Lombardia n. 1135/PPIR del 15 luglio 1987 e n. 1157/PPIR del 16 luglio 1987 con cui viene chiesto un ulteriore finanziamento di lire 7.900 milioni per fronteggiare l'emergenza idrica, esclusivamente per le opere strettamente urgenti ed indispensabili per ricondurre la situazione nella norma nei seguenti comuni della provincia di Mantova: Casalromano, Dosolo, Gonzaga, Guidizzolo, Medole, Asola, Goito, Ostiglia, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ponti sul Mincio, Volta Mantovana;

Tenuto conto dell'intesa raggiunta con il Ministero dell'ambiente nella riunione del 20 luglio 1987, e formalizzata con nota 3022/SI/AC del 24 luglio 1987, nel corso della quale è stata valutata la gravità della situazione di emergenza e si è ritenuta indispensabile l'esecuzione delle opere rappresentate dalla regione Lombardia;

Sentito il Ministero della sanità;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di intervenire per superare la situazione di emergenza idrica di cui sopra;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La regione Lombardia è incaricata di promuovere e coordinare gli interventi delle amministrazioni comunali intesi a realizzare, anche in deroga alle procedure previste dalle vigenti disposizioni, idonei impianti di depurazione o opere di captazione di nuove sorgenti in condizioni di assoluta sicurezza, per risolvere nel più breve tempo possibile le situazioni di emergenza indicate in premessa.

Nello svolgimento di tale funzione la regione si avvarrà della consulenza dell'Istituto superiore di sanità e del gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in lire 10.700 milioni è posto a carico del fondo per la protezione civile.

Art. 3.

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche della Lombardia esercita l'alta vigilanza e nomina i collaudatori delle opere succitate.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6830

ORDINANZA 27 luglio 1987.

Interventi diretti per fronteggiare l'emergenza idrica nel comune di Massarosa. (Ordinanza n. 1085/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto l'art. 16 del decreto-legge 30 giugno 1987, n. 258;

Vista la deliberazione della giunta municipale del comune di Massarosa n. 535 in data 20 maggio 1987 con la quale viene rappresentata la necessità di provvedimenti straordinari ed urgenti per far fronte alla grave crisi nell'approvvigionamento idropotabile del territorio comunale anche a seguito della disposta chiusura di un pozzo per fenomeni di sussidenza che, oltre a creare danni a strade e pubblici servizi, compromette seriamente la stabilità dei sovrastanti fabbricati, e viene chiesto un finanziamento di lire 2.900 milioni per il miglioramento e l'ampliamento della captazione della sorgente di Villa Spinola in Quiesa, la potabilizzazione delle acque mediante filtrazione e clorazione, la sostituzione della rete dorsale di adduzione alle varie frazioni e la costruzione di nuovi serbatoi di carico;

Tenuto conto dell'intesa raggiunta con il Ministro dell'ambiente nella riunione del 20 luglio 1987, nel corso della quale è stata valutata la gravità della situazione di emergenza e si è ritenuta indispensabile l'esecuzione delle opere rappresentate dall'amministrazione comunale di Massarosa;

Sentito il Ministero della sanità e la regione Toscana;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di intervenire per superare la situazione di emergenza idrica di cui sopra;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È concesso al comune di Massarosa in provincia di Lucca, un finanziamento di lire 2.900 milioni per la realizzazione delle opere indicate in premessa.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

Art. 3.

Il provveditorato regionale delle opere pubbliche della Toscana esercita l'alta vigilanza e provvede alla nomina dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6831

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Ulteriori disposizioni per la integrale bonifica delle discariche di rifiuti tossici e nocivi nel territorio di Carbonara Scrivia e Tortona. (Ordinanza n. 1091/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento del policloro difenile e dei policlorati fenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 718/FPC/ZA dell'8 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, concernente misure straordinarie ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 1986, concernente disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza nel territorio inquinato dai rifiuti tossici e nocivi, con la quale è stata autorizzata la stipula di un'apposita convenzione con una società costituita dall'Istituto per la ricostruzione industriale alla quale affidare sia la elaborazione dei dati che la esecuzione degli interventi di emergenza;

Considerato che l'Istituto per la ricostruzione industriale ha designato la Castalia S.p.a. - Società italiana per l'ambiente;

Vista la convenzione stipulata con la stessa Castalia S.p.a. in data 17 gennaio 1987 ai sensi della citata ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, ed approvata con provvedimento del 28 gennaio 1987;

Vista la propria ordinanza n. 803/FPC/ZA del 29 settembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 6 ottobre 1986, con la quale è stato disposto l'affidamento alla Castalia stessa dell'esecuzione degli occorrenti interventi di bonifica delle aree interessate dalle discariche di Carbonara Scrivia e Tortona e delle attività concernenti la messa in sicurezza provvisoria dei materiali recuperati;

Visto il contratto n. 1 di rep., stipulato il 1° luglio 1987, ed approvato con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 485 di rep. del 4 luglio 1987, con il quale, ai sensi dell'art. 3 della citata convenzione 17 gennaio 1987, è stato disciplinato l'affidamento alla Castalia S.p.a. delle attività alla medesima devolute con la predetta ordinanza 29 settembre 1986, n. 803/FPC/ZA;

Considerato che ai fini della completa definizione degli interventi di bonifica in questione e della totale eliminazione dei rischi per la pubblica incolumità e per la salubrità dell'ambiente, si rende necessario provvedere alla più sollecita messa in sicurezza definitiva dei materiali tossici e nocivi già recuperati e posti in sicurezza provvisoria dalla società Castalia, nonché al recupero e trattamento delle terre debolmente inquinate e delle acque di falda di subalveo, previa realizzazione di idoneo diaframma plastico;

Ritenuto di dover pertanto demandare alla società Castalia anche tali ulteriori incombenze;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione in vigore;

Dispone:

Art. 1.

Sono demandate alla Castalia - Società italiana per l'ambiente S.p.a., le attività occorrenti per la messa in sicurezza definitiva dei materiali tossici e nocivi recuperati presso le discariche di Carbonara Scrivia e Tortona, nonché per il recupero e trattamento delle terre debolmente inquinate e delle acque di falda di subalveo previa realizzazione di idoneo diaframma plastico. Gli interventi relativi sono dichiarati urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

Con apposito atto aggiuntivo si provvederà a disciplinare l'incarico di cui al precedente art. 1.

Nelle more della formazione di tale atto, la società Castalia è autorizzata all'immediata esecuzione delle attività occorrenti.

Stante l'urgenza degli interventi affidati, ove la società Castalia intenda avvalersi di soggetti sottoposti ai controlli previsti dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni e integrazioni, nei contratti relativi dovrà essere espressamente previsto che l'efficacia degli stessi resta subordinata alla condizione sospensiva dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla medesima legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6771

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza finalizzati alla bonifica delle discariche site nel comune di Settimo Vittone. (Ordinanza n. 1092/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento del policloro difenile e dei policlorati fenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 718/FPC/ZA dell'8 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, concernente misure straordinarie ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 1986, concernente disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza nel territorio inquinato dai rifiuti tossici e nocivi, con la quale è stata autorizzata la stipula di un'apposita convenzione con una società costituita dall'Istituto per la ricostruzione industriale alla quale affidare sia la elaborazione dei dati che la esecuzione degli interventi di emergenza;

Considerato che l'Istituto per la ricostruzione industriale ha designato la Castalia - Società italiana per l'ambiente S.p.a.;

Vista la convenzione stipulata con la stessa Castalia S.p.a. in data 17 gennaio 1987 ai sensi della citata ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, ed approvata con provvedimento del 28 gennaio 1987;

Considerato che con telegramma del 12 dicembre 1986, prot. 6241/023/64/Emer, è stato affidato alla società Castalia S.p.a. l'incarico di effettuare gli interventi di emergenza ritenuti necessari ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità, previo espletamento di verifiche sullo stato dei luoghi, sul grado di rischio e di inquinamento, nonché di definire i sistemi di bonifica delle zone inquinate nel comune di Settimo Vittone (Torino);

Considerato che anche sulla scorta delle risultanze delle indagini e degli studi effettuati dalla Castalia S.p.a., è stata confermata la effettiva sussistenza dei rischi per la pubblica incolumità e per la salubrità dell'ambiente, e che pertanto occorre provvedere alla più sollecita bonifica integrale delle aree ed alla messa in sicurezza dei materiali tossici e nocivi recuperati mediante prelievo, manipolazione, trasporto e smaltimento dei materiali stessi;

Ravvisata altresì l'opportunità di costituire presso la prefettura di Torino un comitato tecnico operativo, in analogia a quanto disposto dall'art. 1 del decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 3 novembre 1986, n. 623 di rep.;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le attività occorrenti per la bonifica delle aree interessate dalle discariche di Settimo Vittone (Torino), nonché quelle per la messa in sicurezza dei materiali recuperati, sono dichiarate urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

L'esecuzione degli interventi è affidata alla Castalia - Società italiana per l'ambiente S.p.a.

Art. 3.

Il prefetto di Torino è autorizzato ad assumere ogni provvedimento necessario a consentire l'immediato accesso dei tecnici, designati dalla società affidataria, alle aree da bonificare ed a quelle che risulteranno idonee e necessarie ai fini della corretta esecuzione degli interventi.

A tal fine il prefetto, oltre ad avvalersi, ove necessario, dell'opera degli organi statali, regionali, provinciali e comunali normalmente competenti in materia, anche in deroga alle vigenti disposizioni si avvarrà anche del comitato tecnico operativo di cui in premessa, presieduto dal prefetto stesso e così composto:

un rappresentante della regione Piemonte;
un rappresentante della amministrazione provinciale di Torino;
un rappresentante del gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche;
un rappresentante del provveditorato regionale alle opere pubbliche del Piemonte;
un rappresentante del comune di Settimo Vittone.

Art. 4.

La Castalia - Società italiana per l'ambiente S.p.a. provvederà all'immediata bonifica delle aree ed alla messa in sicurezza dei materiali recuperati mediante prelievo, manipolazione, trasporto e smaltimento dei materiali stessi.

A tal fine la società Castalia, in deroga alle normative vigenti, ed in particolare a quelle di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, è autorizzata ad eseguire le predette attività.

Il comitato tecnico-operativo, sulla base dell'entità degli interventi di bonifica da effettuare, esprime parere di congruità sul preventivo di massima, presentato dalla società, effettua l'alta sorveglianza sui lavori e la verifica in ordine all'esecuzione ed all'attuazione degli interventi e delle clausole contrattuali.

Verifica gli stati di avanzamento dei lavori e la rispondenza dei consuntivi alle opere realizzate.

Stante l'urgenza degli interventi affidati, ove la società Castalia intenda avvalersi di soggetti sottoposti ai controlli previsti dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, nei contratti relativi dovrà essere espressamente previsto che l'efficacia degli stessi resta subordinata alla condizione sospensiva dell'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla medesima legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, valutato in lire 2 mila milioni circa, è posto a carico del fondo della protezione civile ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6770

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Interventi urgenti in favore dei nuclei familiari del comune di Tricarico sistemati in alloggi precari. (Ordinanza numero 1093/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13-*bis* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la lettera n. 8801 del 17 luglio 1987, con la quale il sindaco del comune di Tricarico (Matera) rappresenta la preoccupante situazione igienico-sanitaria in cui versano i venticinque nuclei familiari sistemati a seguito del sisma del novembre 1980 in containers;

Vista la relazione tecnica redatta dall'ingegnere capo del comune di Tricarico in cui viene evidenziato l'elevato stato di degrado dei manufatti a seguito del lungo uso;

Considerato che l'unità sanitaria locale n. 6 di Matera ha ribadito con certificazione del 15 luglio 1987, n. 54/81, la inagibilità e la inabitabilità dei containers esprimendo la necessità di sgomberarli immediatamente dalle persone che li occupano;

Considerato, altresì, che nella predetta lettera il sindaco, nella impossibilità di provvedere diversamente a sistemare le famiglie da sgomberare, richiede l'anticipazione dei fondi sull'assegnazione spettante al comune ai sensi della legge n. 219/1981 per la costruzione di venticinque alloggi;

Tenuto conto della raccomandazione al Governo espressa dal Senato, in sede di discussione del disegno di legge per la conversione del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, di assegnare prioritariamente i finanziamenti di cui all'art. 3 della legge n. 219 del 14 maggio 1981, da destinare alla costruzione degli alloggi, ai comuni terremotati della Basilicata e della Campania, in cui molte famiglie sono costrette a restare nelle roulottes o nei containers in condizioni di assoluta precarietà ed antigienicità;

Ritenuta la necessità di accogliere la richiesta del sindaco di Tricarico limitatamente alla costruzione degli alloggi destinati ad ospitare le famiglie che occupano i containers suddetti, per i quali sussistono le condizioni di inabitabilità e di inagibilità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il comune di Tricarico in provincia di Matera è autorizzato a realizzare un programma edilizio di venticinque alloggi da assegnare ai nuclei familiari sistemati nei containers indicati in premessa.

Art. 2.

L'onere derivante dal precedente art. 1, valutato in lire 2.500 milioni, è posto a carico del fondo per la protezione civile a titolo di anticipazione sui finanziamenti che saranno assegnati al comune di Tricarico ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Il servizio affari amministrativi e bilancio è incaricato di curare l'attività per conseguire la restituzione delle somme anticipate.

Art. 3.

Gli alloggi di cui al precedente art. 1 dovranno avere, in osservanza alle disposizioni vigenti, tipologie e caratteristiche di edilizia economica e popolare e dovranno essere realizzati con sistemi di edilizia tradizionale.

Le opere predette dovranno essere affidate al comune di Tricarico mediante licitazione privata in base al metodo di cui all'art. 1, lettera *d)*, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con l'esclusione delle offerte in aumento.

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche della Basilicata è incaricato dell'alta vigilanza sulla realizzazione del programma indicato al precedente art. 1 e provvede alla nomina dei collaudatori; la spesa relativa è compresa nell'onere complessivo indicato al precedente art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6769

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza da rifiuti tossici e nocivi presso gli stabilimenti ex Visplant-Chimiren di Cento e di Bentivoglio. (Ordinanza numero 1094/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento del policloro difenile e dei policlorati fenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 718/FPC/ZA dell'8 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, concernente misure straordinarie ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 1986, concernente disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza nel territorio inquinato dai rifiuti tossici e nocivi, con la quale è stata autorizzata la stipula di un'apposita convenzione con una società costituita dall'Istituto per la ricostruzione industriale, alla quale affidare sia la elaborazione dei dati che la esecuzione degli interventi di emergenza;

Considerato che l'Istituto per la ricostruzione industriale ha designato la Castalia - Società italiana per l'ambiente - S.p.a.;

Vista la convenzione stipulata con la stessa Castalia S.p.a. in data 17 gennaio 1987 ai sensi della citata ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, approvata con provvedimento del 28 gennaio 1987;

Considerato che con telegramma del 6 giugno 1987, prot. 1030/30.7, è stato affidato alla società Castalia S.p.a. l'incarico di effettuare gli interventi di emergenza ritenuti necessari ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità previo espletamento di verifica sullo stato dei luoghi e sul grado di rischio e d'inquinamento negli stabilimenti ex Visplant-Chimiren di Cento e di Bentivoglio;

Tenuto conto che, dagli accertamenti effettuati, è emersa la necessità di intervenire con estrema urgenza per ripristinare le condizioni di sicurezza nelle aree interessate;

Ravvisata la necessità di adottare provvedimenti straordinari allo scopo di eliminare le cause che hanno determinato l'inquinamento di tali aree;

Ravvisata, altresì, la necessità e l'urgenza di garantire le condizioni di sicurezza e la salvaguardia della salute pubblica;

Vista la nota prot. n. 10203/1.6 del 19 giugno 1987 della regione Emilia-Romagna che chiede, con procedura urgente, l'attivazione di apposito provvedimento ministeriale per la completa bonifica dai rifiuti tossici e nocivi derivanti dalle dismesse attività di produzione di antiparassitari nei due stabilimenti Vispant-Chimiren di Bentivoglio e Cento;

Tenuto conto che le zone interessate dall'inquinamento appartengono alle province di Bologna e Ferrara e che pertanto i compiti di vigilanza e di controllo sulla esecuzione delle opere è opportuno che siano espletati da un comitato tecnico-operativo da costituire presso la regione Emilia-Romagna;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

In attesa della individuazione dei responsabili e fatti salvi il diritto di rivalsa ed ogni altra azione in danno dei responsabili medesimi, le attività occorrenti per la bonifica delle aree interessate dagli inquinamenti di cui in premessa, nonché quelle per la messa in sicurezza dei materiali recuperati ed il loro smaltimento finale sono dichiarate urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

L'esecuzione degli interventi è affidata alla Castalia - Società italiana per l'ambiente S.p.a.

Art. 3.

I prefetti competenti per territorio sono autorizzati ad assumere ogni iniziativa necessaria a consentire l'accesso dei tecnici, designati dalla società affidataria, alle aree da bonificare e lo svolgimento di tutte le successive attività.

Art. 4.

La regione Emilia-Romagna, oltre ad avvalersi, ove necessario, della opera di organi statali, provinciali e comunali normalmente competenti in materia, anche in deroga alle vigenti disposizioni, si avvarrà anche del comitato tecnico operativo di cui in premessa, presieduto dal presidente della regione Emilia-Romagna o da un suo delegato e così composto:

da un delegato del prefetto di Bologna;
da un delegato del prefetto di Ferrara;
da un delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Bologna;
da un delegato del presidente dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia;
da un rappresentante del gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche;
da un rappresentante del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Emilia-Romagna;
da un delegato tecnico della USL di Cento;
da un delegato tecnico della USL di Bentivoglio.

Art. 5.

La Castalia S.p.a. - Società italiana per l'ambiente, una volta effettuate le indagini ed i rilievi necessari, procederà alla bonifica delle aree ed alla messa in sicurezza dei materiali recuperati mediante prelievo, manipolazione, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei materiali stessi.

A tal fine la società Castalia, in deroga alle disposizioni normative vigenti, ed in particolare a quelle di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, è autorizzata ad eseguire le predette attività.

Il comitato tecnico-operativo, sulla base dell'entità degli interventi di bonifica da effettuare esprime parere di congruità sul preventivo di massima presentato dalla società, effettua l'alta sorveglianza sui lavori e la verifica in ordine all'esecuzione ed all'attuazione degli interventi e delle clausole contrattuali, verifica gli stati di avanzamento dei lavori e la rispondenza dei consuntivi alle opere realizzate.

Art. 6.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, stimato complessivamente in lire 1.350 milioni circa, è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6768

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Interventi urgenti in favore dei nuclei familiari del comune di Ferrandina sistemati in alloggi precari. (Ordinanza n. 1095/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13-*bis* del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la lettera n. 9261 del 7 luglio 1987, con la quale il sindaco del comune di Ferrandina rappresenta la preoccupante situazione igienico-sanitaria in cui versano i cinquantaquattro nuclei familiari sistemati, a seguito del sisma del novembre 1980, in prefabbricati leggeri, di cui ventidue in containers, che crea notevole tensione fra le famiglie che vi abitano con grave ripercussione anche per l'ordine pubblico;

Considerato che la unità sanitaria locale n. 6 di Matera ha ribadito con certificazione del 7 luglio 1987, n. 122 la inagibilità ed inabitabilità dei containers esprimendo la necessità di sgomberarli immediatamente dalle persone che li occupano, per evitare gravi conseguenze per la loro salute;

Considerato, altresì, che nella predetta lettera il sindaco, nella impossibilità di provvedere diversamente a sistemare le famiglie da sgomberare, richiede la anticipazione dei fondi sull'assegnazione spettante al comune ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219, per la costruzione di cinquantaquattro alloggi o, in via subordinata, l'acquisto di fabbricati pesanti;

Tenuto conto della raccomandazione al Governo espressa dal Senato, in sede di discussione del disegno di legge per la conversione del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, di assegnare prioritariamente i finanziamenti di cui all'art. 3 della legge n. 219 del 14 maggio 1981, da destinare alla costruzione degli alloggi, ai comuni terremotati della Basilicata e Campania, in cui molte famiglie sono costrette a restare nelle roulottes o nei containers in condizioni di assoluta precarietà e antigienicità;

Ritenuta la necessità di accogliere la richiesta del sindaco di Ferrandina limitatamente alla costruzione degli alloggi destinati ad ospitare le famiglie che occupano i containers suddetti, per i quali sussistono le condizioni di inabitabilità ed inagibilità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il comune Ferrandina in provincia di Matera è autorizzato a realizzare un programma edilizio di ventidue alloggi da assegnare ai nuclei familiari sistemati nei containers indicati in premessa.

Art. 2.

L'onere derivante dal precedente art. 1, valutato in lire 2.200 milioni, è posto a carico del fondo per la protezione civile a titolo di anticipazione sui finanziamenti che saranno assegnati al comune di Ferrandina ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Il servizio affari amministrativi e bilancio è incaricato di curare l'attività per conseguire la restituzione delle somme anticipate.

Art. 3.

Gli alloggi di cui al precedente articolo dovranno avere, in osservanza alle disposizioni vigenti, tipologie e caratteristiche di edilizia economica e popolare e dovranno essere realizzati con sistemi di edilizia tradizionale.

Le opere predette dovranno essere affidate dal comune di Ferrandina mediante licitazione privata in base al metodo di cui all'art. 1, lettera *d)*, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con l'esclusione delle offerte di aumento.

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche della Basilicata è incaricato dell'alta vigilanza sulla realizzazione del programma indicato al precedente art. 1 e provvede alla nomina dei collaudatori; la spesa relativa è compresa nell'onere complessivo indicato al precedente art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6767

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Richiamo in servizio di vigili del fuoco discontinui per le esigenze derivate dal verificarsi di vasti e numerosi incendi nelle regioni dell'Italia meridionale. (Ordinanza n. 1096/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il telegramma n. 70533 del 28 luglio 1987 con il quale la Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi del Ministero dell'interno, nel comunicare che a causa del perdurare della siccità nelle regioni dell'Italia meridionale e delle conseguenti crescenti richieste di interventi per far fronte ai vasti e numerosi incendi alle colture ed ai boschi rappresenta la necessità di potenziare gli organici dei comandi provinciali dei vigili del fuoco con il ricorso al richiamo in servizio di vigili del fuoco discontinui;

Ravvisata la necessità di intervenire tempestivamente per assicurare l'espletamento delle operazioni d'intervento per evitare ulteriori danni, a seguito d'incendi, a colture e boschi;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per far fronte alle straordinarie esigenze connesse al verificarsi di numerosi e vasti incendi, si autorizza il Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, a richiamare, in deroga al divieto di assunzione previsto dall'art. 7 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, settecento vigili del fuoco per venti giorni ciascuno, inseriti negli appositi elenchi dei vigili del fuoco volontari dei comandi provinciali dell'Italia meridionale.

All'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza si provvede con le disponibilità del fondo della protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6766

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza sul territorio inquinato dai rifiuti tossici e nocivi. (Ordinanza n. 1097/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente l'attuazione delle direttive n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento del policloro difenile e dei policlorati fenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 718/FPC/ZA dell'8 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 10 aprile 1986, concernente misure straordinarie ed urgenti relative allo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi;

Vista la propria ordinanza n. 727/FPC/ZA del 28 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 1986, concernente disposizioni per la realizzazione degli interventi di emergenza nel territorio inquinato dai rifiuti tossici e nocivi, con la quale è stata autorizzata la stipula di apposita convenzione con una società costituita dall'Istituto per la ricostruzione industriale, alla quale affidare sia la elaborazione dei dati che la esecuzione degli interventi di emergenza;

Considerato che l'Istituto per la ricostruzione industriale ha all'uopo designato la Castalia - Società italiana per l'ambiente - S.p.a.;

Vista la convenzione stipulata in data 17 gennaio 1987 ed approvata con provvedimento del 28 gennaio 1987 con la quale, ai sensi dell'art. 1 della citata ordinanza del 28 aprile 1986, n. 727/FPC/ZA, è stato disciplinato l'affidamento alla Castalia S.p.a., delle attività alla medesima devolute dalla stessa ordinanza e con la quale è stata confermata in un anno la durata delle prestazioni della Castalia S.p.a.;

Considerato che la Castalia S.p.a. - Società a partecipazione statale, dà le migliori garanzie di efficienza, anche in ragione della entità della struttura all'uopo costituita, in grado di soddisfare gli interessi sociali connessi alla esigenza di garantire la pubblica incolumità e la salubrità dell'ambiente;

Considerato altresì che la individuazione di un numero sempre maggiore di situazioni di inquinamento del territorio per i quali c'è necessità di immediati interventi di bonifica a salvaguardia della salute pubblica, non consente di interrompere il rapporto di collaborazione con la società Castalia medesima;

Ritenuto pertanto di dover prolungare, anche al fine di non vanificare l'esito dei processi di integrazione scientifica e tecnica sin qui proficuamente realizzati, la durata della citata convenzione 17 gennaio 1987;

Ritenuta altresì l'opportunità di dare più compiuta disciplina alle attività di indagine e di studio da porsi in essere, a cura di Castalia, nei casi di interventi improcrastinabili e di ancorare le prestazioni stesse, in tali casi, a parametri remunerativi adeguati all'esigenza di certezza di spesa della pubblica amministrazione;

Considerato che a decorrere dalla data di scadenza della convenzione 17 gennaio 1987 approvata con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 28 gennaio 1987, per l'individuazione di tali parametri possa farsi ricorso al prezzario per prestazioni e trasferte emanate dall'Unione imprese difesa ambiente - U.I.D.A., in vigore alla suddetta data, adeguatamente ridotti in considerazione della continuità e della durata del rapporto di collaborazione con la Castalia S.p.a.;

Ritenuto che la determinazione di tale riduzione possa essere affidata alla sezione seconda del comitato tecnico-amministrativo di cui al decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 19 febbraio 1987, n. 94;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Dispone:

Art. 1.

Il termine di cui all'ultimo comma dell'art. 3 della convenzione del 17 gennaio 1987 approvata con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 28 gennaio 1987, di cui in premessa, è fissato al 31 dicembre 1989.

Art. 2.

I corrispettivi per le attività di indagine e di studio comprese nell'art. 2 della convenzione di cui al precedente art. 1, sono calcolati, a decorrere dalla data di scadenza della convenzione 17 gennaio 1987 approvata con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile in data 28 gennaio 1987 e per tutta la durata della proroga, sulla base del prezzario per prestazioni e trasferte emanate dall'Unione imprese difesa e ambiente - U.I.D.A., in vigore alla suddetta data, al netto della percentuale di ribasso che sarà determinata dal comitato tecnico-amministrativo, sezione seconda, di cui al decreto ministeriale in data 19 febbraio 1987, n. 94.

Con separato atto aggiuntivo si provvederà ad adeguare i contenuti della convenzione del 17 gennaio 1987 approvata con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 28 gennaio 1987 alle disposizioni della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6765

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Ulteriori interventi diretti a fronteggiare l'emergenza idrica nella regione Sardegna. (Ordinanza n. 1098/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la propria ordinanza n. 983/FPC/ZA in data 16 maggio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 in data 2 giugno 1987, con la quale viene istituito un comitato presso la regione Sardegna per l'esame dell'emergenza idrica;

Visto il telex n. 1207/14-9/GAB. in data 2 luglio 1987 del prefetto di Sassari che segnala lo stato di prossima grave crisi idrica incombente su l'isola di La Maddalena a causa del totale prosciugamento dell'invaso di Mongiardino e chiede un approvvigionamento straordinario d'acqua con navi cisterna di almeno cento mila metri cubi;

Visto il telex n. 1823 in data 7 luglio 1987 con il quale il presidente della provincia di Sassari segnala l'aggravamento dell'emergenza idrica nell'isola di La Maddalena e sollecita il reintegro delle scorte con navi cisterna non essendovi soluzioni alternative;

Visto il telex n. 3/17772/RIF. in data 10 luglio 1987 con il quale il Ministero della difesa - Direzione generale dei servizi generali, segnala l'impossibilità di provvedere al rifornimento con navi della Marina militare;

Visti i telex in data 18 e 22 luglio 1987 con i quali il presidente della giunta sarda comunica che, nella riunione del giorno 17 luglio 1987 il comitato, istituito con la su citata ordinanza n. 983/FPC/ZA del 16 maggio 1987, ha approvato l'esigenza di rifornimento idrico con navi cisterna all'isola di La Maddalena. Il presidente della giunta comunica, inoltre, che l'amministrazione regionale ha provveduto all'uopo ad indire una trattativa privata e chiede un finanziamento sul fondo per la protezione civile per un importo presumibile di due miliardi di lire;

Visto il verbale n. 288 in data 26 luglio 1987 col quale la regione Sardegna assegna l'approvvigionamento idrico di La Maddalena alla società Somatra S.p.a. di Cagliari, risultata migliore offerente, per un importo complessivo di L. 2.230.200.000 I.V.A. compresa;

Visto il verbale n. 287/P.Civ. in data 25 luglio 1987 con il quale il su citato comitato, ribadisce l'esigenza di urgente approvvigionamento idrico già segnalato col verbale n. 196 del 15 luglio 1987 di oltre duecento comuni della fascia interna della Sardegna per gravi carenze idriche delle proprie frazioni e per l'abbeveraggio del bestiame disseminato nel territorio di rispettiva competenza, da provvedersi mediante nolo di autobotti per un impegno finanziario valutato in circa 3 miliardi di lire che chiede venga elargito sul fondo della protezione civile in attesa di altri provvedimenti da attuarsi dal competente ministero;

Ravvisata la necessità di consentire con immediatezza sia l'approvvigionamento idrico dell'isola di La Maddalena, sia quello relativo ai comuni della fascia interna della Sardegna;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Per le esigenze di cui in premessa è assegnata alla regione Sardegna la somma di L. 5.230.200.000 da porre a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6761

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Ulteriore proroga delle disposizioni relative alla concessione di un contributo straordinario per autonoma sistemazione alloggiativa ai nuclei familiari del comune di Zafferana Etnea rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 17-24 ottobre 1984. (Ordinanza n. 1102/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1985, n. 211;

Vista la propria ordinanza n. 390/FPC/ZA del 31 ottobre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984 con la quale è stata disposta la concessione di un contributo straordinario per autonoma sistemazione alloggiativa ai nuclei familiari del comune di Zafferana Etnea rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 17-24 ottobre 1984, prorogata, da ultimo, fino al 30 giugno 1987 con ordinanza n. 883/FPC/ZA del 14 gennaio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 27 gennaio 1987;

Vista la nota n. 7169 in data 8 giugno 1987 con la quale il comune di Zafferana Etnea ha richiesto, tra l'altro, la proroga del beneficio sopra cennato fino al 31 dicembre 1987;

Visto il parere espresso con nota n. 58386 del 14 luglio 1987 del servizio opere pubbliche di emergenza;

Ravvisata la necessità di aderire alla predetta richiesta per sopperire alle esigenze dei nuclei familiari tuttora sistemati precariamente;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine del 30 giugno 1987 di cui all'art. 8, comma 1, della ordinanza n. 883/FPC/ZA del 14 gennaio 1987 citata nelle premesse relativo alla concessione di un contributo straordinario per autonoma sistemazione alloggiativa dei nuclei familiari del comune di Zafferana Etnea rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 17-24 ottobre 1984 è ulteriormente prorogato per sei mesi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6764

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Pagamento dell'imposta sul valore aggiunto relativo ad una fornitura di prefabbricati installati in diversi comuni colpiti dai sismi del 1984. (Ordinanza n. 1103/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le ordinanze n. 285/FPC/ZA del 24 luglio 1984 e n. 321/FPC/ZA dell'8 agosto 1984, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 23 luglio 1984 e n. 226 del 17 agosto 1984 con le quali si dispone la

concessione di un contributo alla Caritas italiana per la installazione di prefabbricati leggeri da destinarsi ad uso comunitario in diversi comuni colpiti dai sismi del 29 aprile e 7 e 11 maggio 1984;

Vista la nota della Caritas italiana n. 9412 del 26 giugno 1987 in cui si evidenziano le spese sostenute dalla Caritas stessa per l'installazione dei prefabbricati in argomento;

Vista la documentazione inviata dai provveditorati alle opere pubbliche ,per la Campania, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, incaricati dall'alta sorveglianza sulle opere relativamente ai pagamenti effettuati;

Considerato che l'importo stabilito dalle succitate ordinanze era stato considerato come presuntivo e comunque non comprensivo delle spese di I.V.A.;

Ravvisata l'opportunità di procedere al pagamento dell'I.V.A. relativa alle suddette forniture e messe in opera;

Dispone:

Art. 1.

E autorizzato a favore della Caritas italiana l'accreditamento della somma di L. 435.335.118 per il pagamento dell'I.V.A. sulla fornitura e messa in opera dei prefabbricati leggeri ad uso comunitario di cui in premessa.

Art. 2.

All'occorrente spesa di L. 435.335.118 si provvede con imputazione al fondo per la protezione civile ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547, e successive integrazioni, e dell'art. 12, comma 3, del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, come disposto con ordinanza n. 139/84.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6763

ORDINANZA 28 luglio 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di S. Angelo dei Lombardi. (Ordinanza n. 1108/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista la richiesta del comune di S. Angelo dei Lombardi con cui si trasmette il progetto di lavori di somma urgenza per la sistemazione della zona in frana in prossimità della strada comunale Piani S. Nicola, nell'abitato del comune di S. Angelo dei Lombardi;

Visto il risultato del sopralluogo effettuato dal dipartimento della protezione civile in data 24 giugno 1987;

Visto il parere del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche che segnala l'incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Ravvisata la necessità di rimuovere la situazione di pericolo incombente;

Dispone:

Art. 1.

È disposta a favore del comune di S. Angelo dei Lombardi la somma di L. 1.500.000.000 per gli interventi diretti ad eliminare la situazione di pericolo connessa alle condizioni del suolo del comune di S. Angelo dei Lombardi.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle suddette opere il comune di S. Angelo dei Lombardi può derogare dalle vigenti norme, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

La somma di cui all'art. 1 farà carico sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

Art. 4.

Il servizio opere pubbliche d'emergenza provvede alla nomina dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 luglio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A6762

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geometria II.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di giurisprudenza:

istituzioni di diritto privato;
storia del diritto romano.

Facoltà di scienze politiche:

sociologia.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di giurisprudenza:

istituzioni di diritto romano.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A6809

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Facoltà di giurisprudenza:

diritto della navigazione.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

elettrochimica.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica ostetrica e ginecologica.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

disegno;
esplorazione geologica del sottosuolo.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di ingegneria:

impianti meccanici.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

calcolo delle probabilità;
oceanografia fisica.

Facoltà di ingegneria:

geometria I.

Facoltà di architettura:

composizione architettonica (II annualità);
diritto e legislazione urbanistica;
storia dell'architettura (I annualità);
tecnica delle costruzioni (I annualità);
istituzioni di matematica.

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura inglese;
letteratura italiana.

Facoltà di magistero:

lingua e letteratura italiana.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:

patologia ostetrica e ginecologica.

UNIVERSITÀ COMMERCIALE L. BOCCONI DI MILANO

Facoltà di economia e commercio:

economia delle aziende di credito.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della chiesa medioevale e dei movimenti ereticali.

Facoltà di farmacia:

fisica.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della filosofia moderna e contemporanea;
storia della filosofia morale.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di ingegneria:

programmazione dei calcolatori elettronici;
topografia.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di medicina e chirurgia:

neurochirurgia.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della lingua greca.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di giurisprudenza:

diritto commerciale;
economia politica.

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Facoltà di sociologia:

storia economica.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di economia e commercio:

istituzioni di analisi matematica.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

preparazioni di esperienze didattiche;
logica delle calcolatrici digitali e teoria della programmazione;
metodi matematici per la fisica.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di economia e commercio:

storia economica;
economia delle aziende di credito (corso progredito);
economia delle aziende commerciali;
economia aziendale.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio:

lingua e letteratura spagnola;
tecnica e politiche di vendita;
matematica finanziaria;
economia e politica monetaria;
tecnica industriale e commerciale;
lingua e letteratura tedesca;
economia e politica dei trasporti.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di scienze economiche e bancarie:

economia internazionale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A6810

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantadue e con scadenza 30 ottobre 1987 e semestrali con durata giorni centottantatre e con scadenza 29 gennaio 1988.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 18 luglio 1987 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantadue e centottantatre giorni fissata per il 30 luglio 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantadue giorni è di L. 97,45 e quello dei buoni a centottantatre giorni e di L. 95,10, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A6900

MINISTERO DELLA DIFESA

Autorizzazione al fondo assistenza previdenza e premi per il personale dell'Arma dei carabinieri, in Roma, ad acquistare alcuni immobili.

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1987, registro n. 18 Difesa, foglio n. 379, sulla proposta del Ministro della difesa, il Fondo assistenza previdenza e premi per il personale dell'Arma dei carabinieri, in Roma, è stato autorizzato ad acquistare dalla società immobiliare «Fratelli Navarra», S.p.a., con sede in Roma, via Fregene, 13, al prezzo convenuto di L. 4.000.000.000 tre fabbricati ed un accessorio siti in Roma, via Appio Claudio, 50, 52 e 64 e via Cropalati s.n.c., sempreché detti immobili risultino liberi da ogni peso o vincolo di qualsiasi natura e specie.

87A6841

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 17 luglio 1987 il rag. Sabrina Bonanni è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Cinematografica Pisorno, con sede in Tirrenia di Pisa, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 2 gennaio 1985, in sostituzione del rag. Mario Onida, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1987 il dott. Graziano Liberatore è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Produttori ortofloricoli pisani (Coopfloor) a r.l., con sede in Luciana, frazione di Fauglia (Pisa), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 2 gennaio 1985, in sostituzione del rag. Mario Onida, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 17 luglio 1987 l'avv. Cippone Pasquale è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Uria redenta quinta, con sede in Roma, già sciolta ex art. 2544 del codice civile con precedente decreto del 21 settembre 1982, in sostituzione del rag. Crocetta Dina, che ha rinunciato all'incarico.

87A6780

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Affidamento al consorzio per la tutela del formaggio a denominazione di origine Raschera dell'incarico di vigilanza per la tutela della denominazione di origine «Raschera».

Con decreto 5 giugno 1987 del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'incarico della vigilanza, di cui all'art. 7 della legge 10 aprile 1954, n. 125, è affidato, per il formaggio a denominazione di origine «Raschera», riconosciuta con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 18 luglio 1983, al consorzio per la tutela del formaggio a denominazione di origine Raschera.

87A6728

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visti gli articoli 10 e 29 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987);

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio, 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982 e 8 agosto 1984;

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982;

Vista la convenzione fra il Ministero del tesoro e l'istituto mobiliare italiano;

Ritenuto che a fronte dei singoli progetti l'IMI verificherà se persiste la condizione che le attività ancora da svolgere non possono considerarsi irrilevanti per gli aspetti sostanziali delle ricerche;

Ritenuto di approvare nella loro interezza i progetti E.C.S. n. 48427, Selenia n. 48369, Tecnomare n. 49237, Teksid n. 48976, Telettra n. 49034, Tesak Fas n. 47905, con riserva di ulteriori interventi in relazione ai successivi stanziamenti di bilancio per il triennio 1987-89, previsti dalla legge finanziaria 1987;

Considerato che il CIPI in data 9 luglio 1987 ha preso atto della proposta di aumento di capitale della Tecnotessile - Centro di ricerche S.p.a.;

Visti i propri decreti in data 23 gennaio e 8 maggio 1987 con i quali sono stati ripartiti i fondi per l'anno 1987 in relazione alle esigenze di intervento;

Viste le relazioni trasmesse dall'IMI, nonché le proposte del Comitato tecnico-scientifico predetto;

Delibera:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata previsti dalle anzidette leggi, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate:

1) C.A.T. di CORSINI GIUSEPPE & C. - S.P.A. - Pontecchio Marconi (Bologna) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Rete di controllo per gruppi di continuità» (prat. 48555).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

939 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
939 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 4 luglio 1986.

2) CESI - CENTRO ELETTROTECNICO SPERIMENTALE ITALIANO «GIACINTO MOTTA» - S.P.A. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Misura di EMC di apparecchiature elettroniche» (prat. 48721).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.831 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.831 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

3) DANECO - DANIELI ECOLOGIA - S.P.A. - San Giovanni al Natisone (Udine) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Impianto di riciclaggio scarti di produzione proler» (prat. 48800).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.150 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.150 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° novembre 1986.

4) DATAMAT INGEGNERIA DEI SISTEMI - S.P.A. - Roma - (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Fabbrica di ingegneria del software assistita a calcolatore» (prat. 48551).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.179 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
2.179 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° agosto 1986.

5) DE ANGELI INDUSTRIE - S.P.A. - Ascoli Piceno (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovo processo per la produzione di fili di acciaio ad alta resistenza» (prat. 48557).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.332 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 308 milioni di lire da imputare alla quota nord e 2.024 milioni di lire da imputare alla quota sud;
2.332 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 308 milioni di lire da imputare alla quota nord e 2.024 milioni di lire da imputare alla quota sud.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 3 luglio 1986.

6) E.C.S. - ELECTRONIC CONTROL SYSTEMS - S.P.A. - Sesto Fiorentino (Firenze) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di gestione computerizzata» (prat. 48427).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.013 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi, pari a 8.690 milioni di lire;
1.013 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 8.690 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

7) INDUSTRIE FACE STANDARD - S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Dispositivo di interfaccia vocale avanzata» (prat. 49030).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

4.279 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 53 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 4.226 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
4.279 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 53 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 4.226 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 15 gennaio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Alcatel N.V. - Amsterdam.

8) FELTRIFICIO VENETO S.P.A. - Venezia Marghera (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Ottimizzazione feltri» (prat. 48542).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.945 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.945 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

9) F.I.S. - FABBRICA ITALIANA SINTETICI S.P.A. - Vicenza (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuove sintesi di benzodiazepine e loro intermedi» (prat. 48429).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.530 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.490 milioni di lire da imputare alla quota nord e 40 milioni di lire da imputare alla quota sud;

1.530 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, di cui 1.490 milioni di lire da imputare alla quota nord e 40 milioni di lire da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

10) HOSPAL DASCO - S.P.A. - Medolla (Modena) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Dialisi extracorporea automatica» (prat. 48772).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

681 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;

681 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 12 settembre 1986.

11) IFCI - INDUSTRIA FARMACEUTICA COSMETICA ITALIANA - S.P.A. - Casalecchio di Reno (Bologna) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Diagnostici ad alta sensibilità» (prat. 49033).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.481 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

1.481 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari:

fidejussione della Farmafin - s.p.a. - Bologna;

aumento di capitale di lire 1.000 milioni (da lire 2.800 milioni a lire 3.800 milioni) da effettuarsi con versamento in contanti prima della stipulazione del contratto.

12) IINDUSTRIALE CHIMICA - S.R.L. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuova sintesi industriale del bifonazolo (prat. 48435).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

261 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

261 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

Condizioni particolari:

fidejussione della Van Der Knaap's BV - Rotterdam (Olanda);

conversione a capitale sociale del finanziamento soci di lire 244 milioni esistente nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1986, da effettuare prima della stipulazione del contratto.

13) INDUSTRIA TRATTAMENTI TERMICI I.T.T. - S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di controllo per la regolazione in anello chiuso del processo di cementazione degli acciai» (prat. 48559).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

560 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;

560 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Carlo Graziano - S.p.a. - Torino.

14) SOCIETÀ AZIONARIA ITALIANA KELLER - S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Metodi elettrochimici per la valutazione dei rivestimenti protettivi dei materiali» (prat. 49005).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.148 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° dicembre 1986.

15) KONTRON INSTRUMENTS - S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuove centrifughe da laboratorio» (prat. 48865).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.751 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.738 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 13 milioni di lire, i misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
1.751 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 1.738 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 13 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° novembre 1986.

16) LARIUS - S.R.L. - Lecco (Como) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovo sistema di verniciatura elettrostatica» (prat. 48901).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 869 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Pierangelo e Domenico Castagna.

17) SOCIETÀ ITALO BRITANNICA L. MANETTI - H. ROBERTS & C. - S.P.A. - Firenze (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Farmaco inibitore della trombossanosintetasi» (prat. 49031).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.092 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.592 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 500 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
2.092 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 1.592 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 500 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1987.

18) SELENIA - INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE - S.P.A. - Bacoli (Napoli) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «OSI-Machine su multiprocessore Mara» (prat. 48369).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 3.832 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.156 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 70% di 1/3 dei costi ammessi, pari a 4.958 milioni di lire da imputare alla quota nord e 2.676 milioni di lire, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° giugno 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Stet - Società finanziaria telefonica per azioni - Torino.

19) SELENIA - INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE - S.P.A. - Bacoli (Napoli) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Apparati e sistemi per reti di filoinformazione» (prat. 48863).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

3.586 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.242 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 2.344 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
3.586 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 1.242 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 2.344 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 20 ottobre 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Stet - Società finanziaria telefonica per azioni - Torino.

20) SIV - SOCIETÀ ITALIANA VETRO S.P.A. - Vasto (Chieti) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Condizionamento vetri» (prat. 49010).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

9.078 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 220 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 8.858 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 60% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
3.040 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 88 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 20% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 2.952 milioni di lire, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

21) SIV - SOCIETÀ ITALIANA VETRO S.P.A. - Vasto (Chieti) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Vetri speciali» (prat. 49718).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

3.709 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 847 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 2.862 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
3.079 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 847 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 2.862 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

22) TECNOBIOMEDICA - S.P.A. - Pomezia (Roma) - RADIM - S.P.A. - Pomezia (Roma) (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Sistemi immunodiagnostici a sonde fluorescenti» (prat: 47320).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.019 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 322 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 697 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;
1.019 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 322 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 697 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1987.

Condizioni particolari: adempimento da parte della Radim S.p.a. di quanto segue:

a) assunzione nei confronti di Tecnobiomedica dei seguenti impegni:

1) ad anticipare i costi relativi alla ricerca, tenendo a proprio carico la parte dei costi non fronteggiata dal finanziamento ed anche gli oneri finanziari relativi al preammortamento;

2) ad assumersi l'onere dell'eventuale restituzione anticipata durante il periodo di erogazione, impegno che dovrà essere assistito da garanzia fidejussoria sull'intero finanziamento;

b) assunzione nei confronti dell'IMI dell'impegno a consentire, al termine della ricerca, la liberazione della Tecnobiomedica dall'obbligo del rimborso del finanziamento che rimane, pertanto, a carico della Radim - S.p.a. - Pomezia (Roma).

23) TECNOMARE - SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE MARINE - S.P.A. - Venezia (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di telemanipolazione subacqueo con controllo a supervisione per ispezione e manutenzione di installazioni offshore» (prat. 48993).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.295 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.295 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 10 novembre 1986.

Condizioni particolari: fidejussione sussidiaria di uno o più (e in questo caso, anche pro-quota) soci industriali da rilasciare entro il termine della ricerca.

24) TECNOMARE - SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE MARINE - S.P.A. - Venezia (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Ricerca per lo sviluppo di tecnologie per sistemi di viabilità sottomarina in alveo» (prat. 49237).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.165 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 9.990 milioni di lire;
1.165 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 9.990 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione sussidiaria di uno o più (e in questo caso, anche pro-quota) soci industriali da rilasciare entro il termine della ricerca.

25) TEKSID - S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi basamenti motore in lega leggera prodotti in grande serie» (prat. 48976).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.076 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 9.223 milioni di lire;
1.076 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 9.223 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 14 novembre 1986.

26) TELETTRA - TELEFONIA ELETTRONICA E RADIO - S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Codifica di segnale video con riduzione di ridondanza a 34 Mb/s» (prat. 49034).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

854 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 7.324 milioni di lire;
854 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% di 1/3 dei costi ammessi pari a 7.324 milioni di lire.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 2 dicembre 1986.

27) TESAK FAS - S.P.A. - Sesto Fiorentino (Firenze) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema avanzato di grafica tridimensionale» (prat. 47905).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo:

804 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% di 1/3 dei costi ammessi pari a 3.448 milioni di lire.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1986.

Condizioni particolari:
aumento di capitale in contanti di lire 1.000 milioni (da lire 201,3 milioni a lire 1.201,3 milioni);
fidejussione della Vamatex S.p.a. - Villa di Serio (Bergamo).

28) ZANICHELLI MECCANICA - S.P.A. - Parma (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovo procedimento per la reidratazione in continuo di legumi secchi» (prat. 48776).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 646 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1986.

Art. 2.

In ordine alla «Tecnotessile - Centro di ricerche S.p.a.» Prato (Firenze), società di ricerca costituita con la partecipazione del Fondo per la ricercaa applicata, l'Istituto mobiliare italiano è autorizzato:

alla sottoscrizione per l'importo massimo di lire 240 milioni della quota di pertinenza dell'aumento di capitale deliberato per lire 600 milioni in misura tale che la partecipazione globale non superi la percentuale del 40%.

Imputazione della somma di lire 240 milioni: quota grandi nord.

Condizioni particolari: facoltà dell'IMI di cedere in parte la partecipazione del «fondo» in limiti tali comunque che l'ammontare della partecipazione residua rappresenti pur sempre la maggioranza relativa del capitale sociale.

Art. 3.

Per l'operazione di seguito specificata:

TERNI - Società per l'industria e l'elettricità S.p.a. - Roma.

«Progettazione e realizzazione di un impianto su scala industriale per la fabbricazione di lingotti da forgia con il processo denominato Trest» (prat. 37816).

Delibera CIPI: 5 agosto 1980.

Viene autorizzata la prosecuzione del finanziamento per il progetto di ricerca modificato negli indirizzi e negli obiettivi così come proposto dalla impresa finanziata.

Art. 4.

Viene dichiarata decaduta la seguente operazione:

STAMPAL - S.p.a. - Caselette (Torino).

«Pressatura isostatica a caldo» (prat. 48094).

Preselezione: 21 maggio 1986.

Art. 5.

I progetti di ricerca appresso specificati non vengono ammessi all'intervento del Fondo per la ricerca applicata:

THERMOMEC - S.p.a Vigonza (Padova).

«Generatore di calore a pulsocombustione per riscaldamento ambientale» (prat. 48171).

Preselezione: 21 maggio 1986.

CO.AL.CO.- Società cooperativa a r.l. - Catania.

«Sfruttamento del contenuto proteico dei foraggi» (prat. 47728).

Preselezione: 18 marzo 1986.

INOXPAN - S.p.a - Bovezzo (Brescia).

«Imbutitura di acciaio inox» (prat 47193).

Preselezione: 18 marzo 1986.

Copie della presente delibera saranno trasmesse al Ministero del Tesoro - D.G.T., alla segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano; la delibera stessa sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 luglio 1987

Il Ministro: GRANELLI

87A6781

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio dei prodotti ricavati dalla distillazione di vini da tavola di produzione nazionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, relativa al riordinamento dell'A.I.M.A., in particolare l'art. 3, primo comma, lettera *b*);

Vista la delibera del CIPE in data 20 novembre 1986, con la quale è stato approvato il programma degli interventi nazionali dell'A.I.M.A. per il 1987;

Ritenuto di dover provvedere alla fissazione dei prezzi di acquisto, delle caratteristiche qualitative nonché delle quantità dei prodotti della distillazione di vini che devono essere acquistati dall'A.I.M.A. nell'ambito degli interventi nazionali previsti per il 1987;

Ritenuta la necessità di stabilire le condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio di tali prodotti;

Nell'adunanza del 30 luglio 1987;

Ha deliberato:

Art. 1.

Possono formare oggetto di acquisto da parte dell'A.I.M.A. nell'ambito del programma degli interventi nazionali per il 1987 approvato dal CIPE nell'adunanza del 20 novembre 1986, i seguenti prodotti ricavati dalla distillazione di vini da tavola di produzione nazionale effettuata a norma del regolamento CEE n. 603/87 del 27 febbraio 1987, relativo alla distillazione di sostegno per la campagna 1986-87:

a) alcole etilico neutro con gradazione alcolica non inferiore a 96°, rispondente alle caratteristiche qualitative stabilite dall'allegato al regolamento CEE n. 2179/83 del 25 luglio 1983;

b) acquavite di vino avente le caratteristiche qualitative previste dalla legge 7 dicembre 1951, n. 1559, e successive modificazioni;

c) alcole grezzo con gradazione alcolica non inferiore a 90,5°.

Non possono formare oggetto di acquisto le partite di acquavite di vino ottenute con scarti di lavorazione (teste e code) inferiori al 2%. Tuttavia sono ammesse all'acquisto le partite con scarti inferiori al 2%, purché ottenute con sistema di lavorazione del tipo charentaise.

In ogni caso l'acquisto dell'acquavite di vino è subordinato alla condizione che il prodotto venga ceduto all'A.I.M.A. in recipienti di quercia.

Gli scarti di lavorazione (teste e code) dei prodotti di cui alle lettere *a)* e *b)* non possono essere ceduti all'A.I.M.A.

Art. 2.

I prezzi di acquisto per ettolitro e per grado alcolico, dovuti dall'A.I.M.A. al venditore, sono i seguenti:

L. 1.439 per il prodotto di cui alla lettera *a)* dell'art. 1;

L. 1.430 per il prodotto di cui alla lettera *b)* dell'art. 1;

L. 1.350 per il prodotto di cui alla lettera *c)* dell'art. 1.

I prezzi suddetti si applicano a merce nuda in partenza dal luogo di immagazzinamento del prodotto.

Art. 3.

L'acquisto da parte dell'A.I.M.A. dei prodotti di cui al precedente art. 1 è effettuato in base ad offerta scritta del venditore, contenente le seguenti indicazioni:

a) denominazione o ragione sociale e sede della ditta venditrice, nonché il nome, il cognome e la qualifica del legale rappresentante;

b) la quantità (espressa in ettolitri e in ettanidri), la qualità e la gradazione alcolica effettiva della partita di prodotto offerta in vendita con la specificazione che la partita medesima proviene dalla distillazione di cui al regolamento CEE n. 603/87;

c) denominazione e sede dello stabilimento nel quale è stata effettuata la distillazione;

d) ubicazione del magazzino di deposito del prodotto, con la specifica dei contenitori nei quali lo stesso si trova conservato.

Art. 4.

L'offerta di vendita deve essere redatta su carta legale e pervenire all'A.I.M.A. entro e non oltre il 31 ottobre 1987 corredata dai seguenti documenti in originale o copia autenticata:

a) certificato della cancelleria del tribunale (per le società commerciali e le persone giuridiche) o della camera di commercio, industria ed artigianato (per le ditte individuali e le società di fatto), di data non anteriore di oltre tre mesi a quella dell'offerta, indicante, tra l'altro, le complete generalità e la qualifica del legale rappresentante della ditta offerente;

b) dichiarazione del competente UTIF conforme al modello allegato alla circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 6 del 3 aprile 1987, dalla quale risultino, oltre al vincolo a favore dell'A.I.M.A. della partita di prodotto offerta in vendita, le seguenti indicazioni:

la quantità (espressa in ettolitri ed in ettanidri), la gradazione alcolica e le caratteristiche del prodotto;

tipo e contrassegno dei contenitori del prodotto e luogo di immagazzinamento;

il nome dei produttori che hanno ceduto il vino per la distillazione e la quantità da ciascuno ceduta;

la distillazione comunitaria e il periodo in cui è stato ottenuto il prodotto;

c) obbligazione irrevocabile del titolare della distilleria o del magazzino di invecchiamento, presso il quale è depositata la partita di prodotto dell'offerta, a conservare in deposito la partita medesima;

d) dichiarazione sulle modalità di pagamento del prezzo di acquisto da parte dell'A.I.M.A. (commutazione in vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia, accreditamento in conto corrente bancario o postale, ecc.).

Art. 5.

Verificata la regolarità dell'offerta e della relativa documentazione, l'A.I.M.A. provvede alla comunicazione di accettazione della partita di prodotto offerta in vendita, mediante lettera raccomandata a firma del direttore generale, inviata al venditore, al depositario del prodotto e all'UTIF.

Art. 6.

Il passaggio in proprietà del prodotto e la relativa consegna, con la costituzione del conseguente rapporto di deposito, deorrono, a tutti gli effetti giuridici ed economici dalla data di autenticazione della firma apposta sull'atto di obbligazione.

La consegna avviene senza estrazione del prodotto dal luogo in cui è immagazzinato al momento della presentazione dell'offerta di vendita all'A.I.M.A.

Pertanto, il servizio per il deposito e la conservazione delle partite di prodotto acquistate resta affidato alle ditte depositarie del prodotto medesimo con le modalità ed alle condizioni previste per lo stoccaggio dei prodotti della distillazione, detenuti per conto dell'A.I.M.A. in attuazione di altri interventi nazionali, secondo lo schema di atto di obbligazione approvato dal consiglio di amministrazione dell'Azienda nell'adunanza del 22 dicembre 1986.

Il prodotto indicato al punto *b)* dell'art. 1 deve essere conservato esclusivamente in recipienti di quercia non verniciati e senza rivestimento né interno né esterno.

Art. 7.

L'A.I.M.A. dispone il pagamento del prezzo di acquisto dovuto al venditore, dietro presentazione di fattura, emessa dal venditore medesimo al ricevimento della lettera di cui al precedente art. 5.

Art. 8.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1987

Il Ministro-Presidente: PANDOLFI

87A6813

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Variazione del programma di interventi A.I.M.A. 1987 - Misure a favore del settore delle patate in Campania e Puglia. (Deliberazione 18 luglio 1987).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 8 novembre 1986, n. 752, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura che, all'art. 2, affida al CIPE le funzioni di programmazione in materia agricola, sopprimendo il CIPAA;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, concernente il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

Visto in particolare l'art. 1, terzo comma, della stessa legge n. 610/1982 in base al quale il CIPE deve approvare, entro il 15 settembre di ogni anno, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, il programma degli interventi nazionali dell'A.I.M.A. con le possibili relative indicazioni finanziarie, sulla cui base è redatto il bilancio annuale di previsione dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del CIPE del 20 novembre 1986 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 1986 con la quale si approva il sopra citato programma di interventi, per l'anno 1987;

Visto altresì in particolare l'art. 1, quarto comma, della legge n. 610/1982 richiamata con il quale si stabilisce che eventuali modifiche ed integrazioni a detto programma sono approvate dal CIPE su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Considerato che il settore delle patate registra crescenti e pesanti difficoltà di smercio, con generale caduta dei prezzi di mercato in modo particolare in Campania e Puglia;

Vista la proposta di integrazione al programma degli interventi nazionali dell'A.I.M.A. per il 1987, avanzata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 7518/S del 16 luglio 1987, con la quale, in relazione a quanto sopra considerato, viene proposto il ritiro dal mercato di 750 mila quintali di patate, di cui 450 mila ritirabili in Campania, 300 mila in Puglia, al prezzo di lire 175 al kg, più IVA;

Considerato che la spesa per la realizzazione dell'intervento, preventivata in 15 miliardi di lire, verrà coperta con manovre sul bilancio dell'A.I.M.A. per il 1987;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato consultivo nazionale dell'A.I.M.A. in data 14 luglio 1987;

Udita la relazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Delibera:

È approvata la proposta di integrazione al programma di interventi AIMA per il 1987, concernente un programma di ritiro dal mercato di patate, in Campania e Puglia, per un quantitativo massimo di 750 mila quintali.

Roma, addì 18 luglio 1987

Il Presidente delegato: GORIA

87A6783

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'AMBIENTE

CIRCOLARE 27 luglio 1987, n. 3035/SI/AC.

Indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue.

Ai signori presidenti delle giunte regionali delle regioni a statuto ordinario e speciale

Ai signori presidenti delle giunte provinciali delle province autonome di Trento e Bolzano

Ai signori commissari di Governo delle regioni a statuto speciale e ordinario

Ai signori sindaci dei comuni d'Italia

Questo Ministero ha predisposto l'allegata scheda per il rilevamento dei dati relativi agli impianti di depurazione delle acque reflue, con la finalità di acquisire un quadro aggiornato dello stato di fatto delle opere fino ad oggi realizzate e, soprattutto, del loro effettivo stato di funzionalità.

Si sono individuati i comuni come i principali destinatari dell'allegata scheda, in considerazione del fatto che ad essi compete la gestione, tra gli altri, dei servizi pubblici di fognatura e di depurazione, in forma singola o associata.

Si conta, pertanto, in maniera particolare sulla collaborazione dei suddetti enti locali, invitandoli a voler fornire in maniera completa i dati richiesti, che si riferiscono ad informazioni che dovrebbero essere, per la quasi totalità, ampiamente note ai soggetti gestori degli impianti stessi.

In quelle situazioni, oggi sempre più frequenti, in cui la gestione degli impianti è demandata a consorzi tra i comuni ovvero tra enti pubblici e privati, si sarà grati se la raccolta e l'invio delle informazioni richieste potrà essere curata dal comune nel cui territorio è ubicato l'impianto.

Le schede dovranno pervenire complete a questo Ministero entro e non oltre sei mesi dalla data della presente lettera.

Si conta, in modo particolare, sull'assistenza che i competenti assessorati e servizi regionali vorranno eventualmente prestare agli enti locali al fine di assicurare il buon esito dell'indagine, nonché sui dati già raccolti da alcune amministrazioni regionali e da altri enti statali.

Il Ministro: PAVAN

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

IMPIANTO (N......)

1. *Caratteristiche generali*

1.1 Ubicazione e denominazione

1.1.1 Comune 1.1.2 Provincia

1.2 Impianto costruito ☐ appaltato ☐ anno o
in costruzione ☐ in progetto ☐ periodo

1.3 Tipo di fognatura unitaria ☐
separata ☐

1.4 Trattamento anche di scarichi industriali si % portata media influente
no proveniente da insediamenti produttivi

1.5 Limiti di accettabilità per gli scarichi recapitanti in fognatura stabiliti dall'ente gestore

1.6 Limiti regionali di accettabilità vigenti per l'effluente finale dall'impianto

1.7 Recapito finale dell'effluente mare lago
corso d'acqua altri

2. *Caratteristiche tecniche*

Dati	Unità di misura	di progetto	effettivi
2.1*a* Abitanti totali serviti	N. abitanti	....	....
di cui:			
- residenti		....	....
- fluttuanti		....	....
- equivalenti delle attività industriali		....	....
2.1*a* Abitanti non ancora serviti	N. abitanti		....
di cui:			
- per carenza di rete fognante	N. abitanti		....
- per assenza di impianto di depurazione	N. abitanti		....

2.2 Portata media annua di tempo asciutto m^3/giorno
2.3 Portata di punta m^3/ora
2.4 BOD_5 medio in ingresso mg/l
2.5 COD medio in ingresso mg/l
2.6 Solidi sospesi medi in ingresso mg/l
2.7 Fosforo totale medio in ingresso mg/l
2.8 BOD_5 medio in uscita mg/l
2.9 COD medio in uscita mg/l
2.10 Solidi sospesi medi in uscita mg/l
2.11 Fosforo totale medio in uscita mg/l

3. *Unità operatrici costituenti l'impianto - linea liquami* (a)

	1 (esistenza)	2 (funzionalità)
3.1 Sollevamento	☐	☐
3.2 Griglia manuale	☐	☐
3.3 Griglia automatica	☐	☐
3.4 Trituratore	☐	☐
3.5 Dissabbiatore	☐	☐
3.6 Disoleatore	☐	☐
3.7 Vasca imhoff	☐	☐
3.8 Sedimentatore primario	☐	☐
3.9 Bacino di pioggia o vasca di equalizzazione	☐	☐
3.10 Letti percolatori	☐	☐
3.11 Biodischi	☐	☐
3.12 Vasca di aerazione a fanghi attivi	☐	☐
3.13 Vasca di aerazione a fanghi attivi-ossidazione prolungata	☐	☐
3.14 Chiariflocculatore	☐	☐
3.15 Sedimentatore secondario	☐	☐
3.16 Unità di disinfezione	☐	☐
	☐	☐
3.17 Altre		

(*a*) Qualora una o più fasi non risultino funzionanti non andrà barrata la casella corrispondente.

4. *Unità operatrici costituenti l'impianto - linea fanghi* (b)

4.1 Preispessitore	☐	☐
4.2 Digestore aerobico	☐	☐
4.3 Digestore anaerobico	☐	☐
4.4 Digestore anaerobico secondario	☐	☐
4.5 Ispessitore	☐	☐
4.6 Letti di essicamento	☐	☐
4.7 Stabilizzazione chimica	☐	☐
4.8 Disidratazione meccanica - filtro pressa	☐	☐
4.9 Disidratazione meccanica - filtri a nastro	☐	☐
4.10 Disidratazione meccanica - centrifughe	☐	☐
4.11 Disidratazione meccanica - filtri sotto vuoto	☐	☐
4.12 Essicamento termico	☐	☐
4.13 Gasometro	☐	☐
4.14 Riscaldamento digestore	☐	☐
4.15 Produzione energia	☐	☐
4.16 Inceneritore	☐	☐
4.17 Discarica	☐	☐
4.18 Altre	☐	☐

(*b*) Qualora una o più fasi non risultino funzionanti non andrà barrata la casella corrispondente.

5. *Tipo di gestione*

5.1 Comunale ☐
5.2 Consortile ☐ Note . . . .
. . . .
. . . .
5.3 Azienda municipalizzata ☐
5.4 Tramite ditta privata ☐

6. *Dati di esercizio*

6.1 Anno al quale si riferiscono i costi	
6.2 Costo del personale	10^6 lire/anno
6.3 Costo dell'energia elettrica	10^6 lire/anno
6.4 Costo dei reattivi chimici	10^6 lire/anno
6.5 Costo di manutenzione e sostituzione pezzi	10^6 lire/anno
6.6 Smaltimento fanghi	10^6 lire/anno
6.7 Altri costi	10^6 lire/anno
6.8 Costo totale di esercizio	10^6 lire/anno
6.9 Numero di addetti all'impianto	

87A6731

CONCORSI ED ESAMI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Avviso relativo alla pubblicazione di concorsi a posti di personale nel ruolo tecnico professionale

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del Consiglio nazionale delle ricerche parte II (personale - concorsi) sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni del calcolo «M. Picone» - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni del calcolo «M. Picone» - Roma;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per le applicazioni del calcolo «M. Picone» - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei fenomeni fisici e chimici della bassa ed alta atmosfera - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto tecnologie e studio delle radiazioni extraterrestri - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto tecnologie e studio delle radiazioni extraterrestri - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto tecnologie e studio delle radiazioni extraterrestri - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche - Firenze;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche - Firenze;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fisica cosmica e tecnologie relative - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fisica cosmica e tecnologie relative - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per l'elettronica quantistica e la strumentazione elettronica - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di cibernetica - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di cibernetica - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di cibernetica - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di cibernetica - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fisica cosmica ed applicazioni dell'informatica - Palermo;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di elettronica dello stato solido - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di elettronica dello stato solido - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fisica dello spazio interplanetario - Frascati (Roma);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di astrofisica spaziale - Frascati (Roma);

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di elettronica dello stato solido - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di cosmogeofisica - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto talassografico - Trieste;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio della dinamica delle grandi masse - Venezia;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la chimica di molecole di interesse biologico - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la chimica di molecole di interesse biologico - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la fisica delle macromolecole - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di chimica fisica applicata dei materiali - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di chimica fisica applicata dei materiali - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sui processi elettrodici - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al centro di studio per le sostanze naturali - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto dei composti del carbonio contenenti eteroatomi e loro applicazioni - Ozzano Emilia;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto dei composti del carbonio contenenti eteroatomi e loro applicazioni - Ozzano Emilia;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto dei composti del carbonio contenenti eteroatomi e loro applicazioni - Ozzano Emilia;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la chimica e tecnologia dei composti metallorganici degli elementi di transizione - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di chimica e tecnologia dei radioelementi - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sui meccanismi di reazione organiche - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sui biopolimeri - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la chimica del farmaco - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la chimica e la chimica fisica delle interfasi - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di biochimica delle proteine ed enzimologia - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di biochimica delle proteine ed enzimologia - Arco Felice (Napoli);

concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sperimentale talassografico - Messina;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio biologia cellulare e molecolare delle piante - Milano;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto fisiologia centri nervosi - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studio di endocrinologia ed oncologia sperimentale - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto internazionale di genetica e biofisica - Napoli;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto italiano di idrobiologia - Pallanza (Novara);

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di genetica biochimica ed evoluzionistica - Pavia;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di neurofisiologia - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di fisiologia clinica - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di psicobiologia e psicofarmacologia - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio biologia molecolare - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la geologia tecnica - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per la geologia tecnica - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di geologia applicata alla pianificazione viaria e all'uso del sottosuolo - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di geologia applicata alla pianificazione viaria e all'uso del sottosuolo - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di geologia marina - Bologna;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la geofisica della litosfera - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto internazionale di vulcanologia - Catania;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto internazionale di vulcanologia - Catania;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto internazionale di vulcanologia - Catania;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto internazionale di vulcanologia - Catania;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sull'orticoltura industriale - Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sulla propagazione delle specie legnose - Firenze;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio dei microrganismi autotrofi - Firenze;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sulla propagazione delle specie legnose - Firenze;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sulla propagazione delle specie legnose - Firenze;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la chimica del terreno - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per i circuiti elettronici - Genova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al centro di studio per le telecomunicazioni spaziali - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro studio per la teoria dei sistemi - Milano;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto motori - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per ricerche di dinamica dei sistemi e bioingegneria - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la tecnica del freddo - Padova;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio per metodi e dispositivi per radiotrasmissioni - Pisa;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di analisi dei sistemi ed informatica - Roma;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di analisi dei sistemi ed informatica - Roma;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche sulla economia mediterranea - Napoli;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - sezione di Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - sezione di Bari;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali - Cinisello Balsamo (Milano);

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali - Cinisello Balsamo (Milano);

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la tecnologia dei materiali metallici non tradizionali - Cinisello Balsamo (Milano);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche tecnologiche per la ceramica - Faenza;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerche tecnologiche per la ceramica - Faenza;

concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo sfruttamento biologico delle lagune - Lesina (Foggia);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto centrale per l'industrializzazione e la tecnologia edilizia - San Giuliano Milanese (Milano);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto centrale per l'industrializzazione e la tecnologia edilizia - San Giuliano Milanese (Milano);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di metrologia «G. Colonnetti» - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di metrologia «G. Colonnetti» - Torino;

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di metrologia «G. Colonnetti» - Torino (D.P. CNR n. 907254 dell'8 giugno 1987);

concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per la meccanizzazione agricola - Torino;

concorso pubblico, per esami, a quattro posti di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al servizio attività spaziali - Roma;

concorso pubblico, per esami, a sei posti di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al servizio attività spaziali - Roma.

87A6796

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Aumento, da uno a due, del numero dei posti del concorso a tecnico laureato

IL RETTORE

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 1986, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore di elaborazione dati (settima qualifica funzionale) presso il centro universitario di calcolo di questa Università;

Vista la nota ministeriale prot. n. 280 A/2 del 19 gennaio 1987 con cui si autorizza, tra gli altri, il bando di concorso per la copertura di un posto nella ex carriera direttiva dei tecnici laureati (corrispondente alla settima qualifica funzionale dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati - profilo professionale: collaboratore di elaborazione dati) presso il centro universitario di calcolo di questa Università;

Accertata la disponibilità del posto sopraindicato;

Ritenuta l'opportunità di aumentare il numero dei posti messi a concorso con il sopracitato decreto rettorale 22 ottobre 1986, anziché emettere un altro bando di concorso;

Visto il decreto rettorale 10 ottobre 1984 con cui è stata revocata la nomina del dott. Melchiorre Russo;

Decreta:

I posti di collaboratore di elaborazione dati (settima qualifica funzionale dell'area funzionale delle strutture di elaborazione dati) presso il centro universitario di calcolo di questa Università, messi a concorso con il decreto rettorale 22 ottobre 1986 di cui alle premesse, sono aumentati da uno a due.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti, sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, addì 3 marzo 1987

Il rettore: GIAMBERTONI

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 24 aprile 1987
Registro n. 48 Università, foglio n. 112

87A6738

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorso a otto posti di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1984, registro 37, foglio 182, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato due posti di funzionario tecnico presso l'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica seconda (per le esigenze della patologia dell'alcolismo);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1986, registro n. 71, foglio n. 186, con il quale è stata rettificata l'assegnazione del posto summenzionato che deve intendersi all'istituto di clinica medica generale e terapia medica sesta (per le esigenze della patologia dell'alcolismo) - facoltà di medicina e chirurgia e le relative note ministeriali n. 3839 del 6 luglio 1984 e n. 4625 del 21 novembre 1986 con le quali veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1985, registro n. 63, foglio n. 339, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso la cattedra di ematologia del dipartimento di biopatologia umana e la relativa nota ministeriale n. 211 del 18 gennaio 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1984, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1984, registro n. 56, foglio n. 91, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di oftalmologia (per la cattedra di ottica fisiopatologica);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1986, registro n. 27, foglio n. 330, con il quale è stata rettificata l'assegnazione del posto summenzionato che deve intendersi assegnato all'istituto di oftalmologia (per la seconda cattedra di clinica oculistica) - facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 3322 del 21 agosto 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1986, registro n. 24, foglio n. 66, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di clinica ortopedica per le esigenze della prima cattedra - facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 2643 dell'11 luglio 1986;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1985, registro n. 13, foglio n. 375, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di clinica neurologica per le esigenze della terza cattedra - ora dipartimento di scienze neurologiche per le esigenze della terza cattedra di clinica neurologica e la relativa nota ministeriale n. 2545 del 3 giugno 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1984, registro n. 51, foglio n. 66, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso la quinta cattedra di clinica chirurgica - facoltà di medicina e chirurgia e la relativa nota ministeriale n. 2445 del 25 maggio 1985 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, registro n. 87, foglio n. 13, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di funzionario tecnico presso il dipartimento di scienze neurologiche per le esigenze della terza cattedra di anatomia umana normale e la relativa nota ministeriale n. 5107 del 18 dicembre 1986 con la quale veniva autorizzata l'emissione del presente bando;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso i dipartimenti, istituti e cattedre sottoindicati e per il numero di posti a fianco indicati:

istituto di clinica medica generale e terapia medica sesta (per le esigenze della patologia dell'alcolismo), facoltà di medicina e chirurgia	posti	2
cattedra di ematologia, dipartimento di biopatologia umana	»	1
istituto di oftalmologia (per la seconda cattedra di clinica oculistica), facoltà di medicina e chirurgia . . .	»	1
istituto di clinica ortopedica (esigenze della prima cattedra), facoltà di medicina e chirurgia	»	1
dipartimento di scienze neurologiche per le esigenze della terza cattedra di clinica neurologica	»	1
quinta cattedra di clinica chirurgica, facoltà di medicina e chirurgia	»	1
dipartimento di scienze neurologiche esigenze della terza cattedra di anatomia umana normale	»	1

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione ai concorsi sopra citati: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta, altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché dei militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta, ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, ecc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una a contenuto teorico pratico e in una prova orale (vedi allegati programmi).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dagli allegati programmi d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23, legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dalla U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*) decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8), 9) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda; di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi alle ore 9 dei sottoelencati giorni non festivi successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente decreto presso le sedi dei relativi dipartimenti, istituti e cattedre a fianco indicati:*

istituto di clinica medica generale e terapia medica sesta (patologia dell'alcolismo), facoltà di medicina e chirurgia, Policlinico Umberto I, viale del Policlinico - Roma	80° e 81° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*
cattedra di ematologia, dipartimento biopatologia umana, via Forlì, 6 - Roma	81° e 82° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*
istituto di oftalmologia, facoltà di medicina e chirurgia, Policlinico Umberto I, viale del Policlinico - Roma	83° e 84° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*
prima cattedra clinica ortopedica, facoltà di medicina e chirurgia, p.le Aldo Moro, 5 - Roma	86° e 87° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*
terza cattedra di clinica neurologica, dipartimento di scienze neurologiche, viale dell'Università, 30 - Roma	88° e 89° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*
quinta cattedra clinica chirurgica, facoltà di medicina e chirurgia, Policlinico Umberto I, viale del Policlinico - Roma	91° e 92° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*
terza cattedra anatomia umana normale, dipartimento di scienze neurologiche, via Borelli, 50 - Roma	95° e 96° giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 1° luglio 1987
Registro n. 24 Università, foglio n. 364

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso la quinta cattedra di clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta: significato diagnostico e motivazioni fisiopatologiche delle principali metodiche di studio nella patologia dell'apparato digerente.

Seconda prova scritta: contenuto teorico-pratico: Descrizione delle caratteristiche tecniche della strumentazione e delle metodiche di laboratorio per lo studio della fisiopatologia dell'apparato digerente.

Prova orale: oltre che sugli argomenti delle prove scritte, su applicazioni delle metodiche endoscopiche in ambiente chirurgico.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso il dipartimento di scienze neurologiche per le esigenze della terza cattedra di anatomia umana normale.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta di contenuto teorico-pratico:

a) applicazione di tecnologie audiovisive nell'anatomia umana normale;

b) uso del computer nell'esame dell'anatomia;

c) tecniche di immunoistochimica nello studio dei vasi.

Seconda prova scritta:

a) uso degli anticorpi monoclonali nella ricerca morfologica;

b) tecniche di autoradiografia nello studio dell'encefalo;

c) studio strutturale ed ultrastrutturale del timo umano.

Prova orale: discussione sulle moderne tecniche di ricerca morfologica.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso l'istituto di clinica medica generale e terapia medica sesta (per le esigenze della patologia dell'alcolismo) facoltà di medicina e chirurgia.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta: metodologia clinica, con particolare riferimento alla diagnostica delle principali forme morbose d'interesse internistico.

Seconda prova scritta (a contenuto teorico pratico): accertamenti strumentali e di laboratorio nelle epatopatie, pancreatopatie e gastroenteropatie.

Prova orale: patologia e clinica dell'alcolismo.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso la cattedra di ematologia - dipartimento di biopatologia umana.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta: fisiopatologia della mielopoiesi, citogenetica delle emopatie maligne, sindromi mieloprofiliferative croniche.

Seconda prova scritta (contenuto teorico pratico): diagnosi citologica di leucemie acute e croniche.

Prova orale: discussione sugli argomenti inerenti alle prove scritte.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso l'istituto di oftalmologia per la seconda cattedra di clinica oculistica della facoltà di medicina e chirurgia.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta: tecniche diagnostiche per il glaucoma.

Seconda prova scritta di contenuto teorico pratico: tecniche diagnostiche strumentali nel distacco di retina.

Prova orale: argomenti di clinica oculistica.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso l'istituto di clinica ortopedica per le esigenze della prima cattedra della facoltà di medicina e chirurgia.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta: su problemi di metodiche tecnologiche in traumatologia.

Seconda prova scritta di contenuto teorico pratico: su problemi concernenti le indicazioni e le applicazioni di metodologie funzionali in traumatologia.

Prova orale: fisiopatologia osteoarticolare.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso il dipartimento di scienze neurologiche per le esigenze della terza clinica neurologica.

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritta: ricostruzione ed elaborazione per mezzo di computer di immagini acquisite con tecniche autoradiografiche in vitro ed in vivo.

Analisi delle procedure di ottimazione delle indagini ricavate mediante indagini strumentali con radioisotopi in campo neurologico.

Riconoscimento di strutture del sistema nervoso centrale nelle immagini tomografiche ottenute con tecniche autoradiografiche in vivo ed in vitro.

Seconda prova scritta: problemi inerenti il monitoraggio di parametri fisiopatologici in terapia intensiva neurologica.

Gestione delle strumentazioni richieste per l'ottimazione di funzioni cerebrali in pazienti con lesione cerebrovascolare acuta.

Prova orale: discussione dei problemi inerenti l'analisi autoradiografica e la ricostruzione tomografica di immagini funzionali nelle tecniche di indagine di flusso e metabolismo cerebrale relative alla problematica delle lesioni ischemiche acute.

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l..... sottoscritt..... (*A*) nat..... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in.. (provincia di ....) via....................................... chiede di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n..... posti di .... presso .... di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 183 del 7 agosto 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal .... al .... in qualità di .... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in .... (città - via - c.a.p.) tel. ....

Roma, ...

Firma .... (6)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugata.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario, indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A6549

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/86;

Vista la nota ministeriale n. 3017 pos. A/3 del 26 luglio 1986 con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati alla seconda facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo i posti di tecnico laureato sotto indicati:

due posti all'istituto di medicina interna, cardiologia e chirurgia cardiovascolare per le esigenze della prima cattedra di medicina interna;

Visto il proprio decreto rettorale n. 01222 del 13 febbraio 1987 registrato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli, il 26 febbraio 1987, registro n. 6, foglio n. 166, col quale è stato già bandito il concorso pubblico per uno dei due posti di tecnico laureato assegnati con la predetta ministeriale n. 3017;

Considerata la necessità di mettere a concorso anche il secondo posto di tecnico laureato assegnato all'istituto in questione;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, settimo livello, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina interna, cardiologia e chirurgia cardiovascolare per le esigenze della prima cattedra di medicina interna . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) avere alla data di scadenza del termine utile per la prsentazione delle domande età non superiore ai 40 anni fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 45 anni di età.

Per le categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni.

Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo d'età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal concorso suddetto per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmata dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I, Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio o recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

Il concorso è per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo. Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

Per i concorrenti che intendono partecipare al concorso in questione le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

prima prova scritta: metodologie diagnostiche invasive e non invasive in cardio-angiologia;

seconda prova scritta: metodiche di valutazione funzionale in cardio-angiologia;

prova pratica con relazione scritta: sulla esecuzione delle indagini invasive e non invasive in cardio-angiologia;

prova orale: sugli argomenti inerenti le due prove scritte e la prova pratica con relazione scritta.

Il candidato dovrà, inoltre, tradurre brani di testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di essa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non s'intenderà superata se il candidato non avrà riportato la valutazione di almeno 6/10.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto ottenuto nella prova orale.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenze a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di 15 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti, dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale non docente della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Napoli, via S. Pansini, 5, Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidatao sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7), 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Napoli per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 13 aprile 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 26 maggio 1987
Registro n. 18 Università, foglio n. 225

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
.... c.a.p. (1) .... (provincia di ....)
via ....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore tecnico presso l'istituto di medicina interna, cardiologia e chirurgia cardiovascolare per le esigenze della prima cattedra di medicina interna della seconda facoltà di medicina e chirurgia.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
....;

c) non ha riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in..................
conseguito in data............................ presso ....;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di trovarsi nella posizione di ....;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso .... (3);

h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....

Dichiara, inoltre, di essere in servizio presso ....
e di appartenere al seguente ruolo... (4).

Allega i seguenti titoli (5):..
....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta specifica menzione delle eventuali condanne riportate.

(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.

(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.

(5) in originale o copia autenticata in bollo.

87A6556

POLITECNICO DI TORINO

Concorso a due posti di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, in particolare gli articoli 84 e 91;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, in particolare l'allegato *C* che per la quarta qualifica dell'area tecnico-scientifica prevede una riserva del 40% per il personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore;

Visto l'art. 3 del titolo II del decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, in particolare l'art. 7;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910, in particolare l'art. 8, dodicesimo comma;

Visto il decreto rettorale n. 25 del 16 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1983, registro n. 17, foglio n. 253, con il quale la signora Procacci Paola è stata nominata agente tecnico in prova dal 16 novembre 1982;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1986, registro n. 24, foglio n. 255, con il quale è stata disposta la nomina della predetta ad assistente bibliotecario in prova;

Vista la rettorale n. 4380 del 5 maggio 1986 dalla quale risulta che l'interessata ha assunto servizio nella nuova qualifica in data 30 aprile 1986, rendendo effettivamente vacante il posto di agente tecnico;

Visto il decreto rettorale n. 321/int. del 24 febbraio 1984, con il quale è stato dichiarato concluso il concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso il laboratorio modelli di questo Politecnico per effetto della rinuncia dell'unico candidato;

Considerato che l'art. 82 della legge n. 312/80 dispone che i tecnici esecutivi siano inquadrati nella quarta qualifica funzionale;

Considerato che ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della legge n. 41/86, per la individuazione dei posti da mettere a concorso si deve tenere conto della qualifica funzionale e del profilo nei quali il personale cessato risulta inquadrato;

Vista la delibera del 17 settembre 1986 con la quale il Consiglio di amministrazione di questo Politecnico ha provveduto, ai sensi dell'art. 91 della legge n. 312/80 all'assegnazione di posti di agente tecnico ed, in particolare, i due di cui si tratta all'istituto di idraulica ed al dipartimento di tecnologia e sistemi di produzione;

Considerato che l'organico dei posti della quarta qualifica, compresi quelli vacanti di cui al presente bando, è di centosettantotto unità;

Considerato che ai sensi del primo comma dell'art. 25 della legge n. 23/86 si deve riservare il 15% dei posti in organico nella quarta qualifica alle categorie previste dalla legge n. 482/68 e che tale conteggio determina un numero di ventisette posti (178 × 15% = 26,7);

Considerato che attualmente prestano servizio nella quarta qualifica trentuno dipendenti assunti ai sensi della legge n. 482/68;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti pubblici concorsi, per esami, per la copertura dei seguenti posti nel profilo professionale di agente tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica (quarta qualifica funzionale):

istituto di idraulica e costruzioni idrauliche . . . . posti 1
dipartimento di tecnologia e sistemi di produzione » 1

In relazione ai posti messi a concorso le riserve di cui all'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 sono inoperanti.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentacinque, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite di età per gli impiegati civili di ruolo dello Stato e per i sottufficiali non reimpiegati come civili;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312, può inoltre partecipare al concorso il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, in conformità allo schema esemplificativo di cui in allegato, indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, devono essere presentate o spedite direttamente al Politecnico - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine su indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati dovranno presentare una domanda per ciascun posto messo a concorso indicando chiaramente l'istituto o il dipartimento relativo al posto al quale intendono partecipare.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare presso cui prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sotto la propria personale responsabilità, nella domanda, i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita (nel caso che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, indicare il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consente di prescindere da tale limite);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e procedimenti pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto oppure il possesso dei requisiti indicati al secondo capoverso dell'art. 2 del presente bando;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) il possesso di eventuali titoli di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata ai sensi della normativa di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.
Programma di esame

Gli esami consistono in una o più prove pratiche o attitudinali di contenuto inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale dei posti messi a concorso.

Il programma di tali prove è allegato sotto la lettera *A* al presente decreto e ne fa parte integrante.

Sarà cura dell'amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, almeno quindici giorni prima, il calendario delle prove d'esame, contenente l'indicazione dell'ora, del giorno, del mese e del luogo ove le stesse si terranno.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per le prove scritte, con un valido documento di riconoscimento, nei locali, nell'ora e nei giorni a loro comunicati.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Art. 7.
Precedenze e preferenze

I candidati che intendano far valere i titoli di precedenza e preferenza in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

Detti documenti dovranno pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

Non è ammesso il riferimento a titoli o documenti già in possesso di questo Politecnico.

Costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, ai sensi dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, anche lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi, risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il n. 16 di cui al citato art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.
Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria di merito, in base ai risultati degli esami.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle precedenze e preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e saranno dichiarati i vincitori e gli idonei.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio sarà comunque compensata.

Art. 9.
Presentazione dei documenti per la nomina in prova

La presentazione dei sottoelencati documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego dovrà avvenire entro il primo mese di servizio, pena la decadenza dalla nomina. Tali documenti vanno tutti redatti in bollo e si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro l'ulteriore termine di trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

a) tiolo di studio o in originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del titolo stesso, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il cittadino è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo incondizionato all'impiego al quale concorre. I candidati invalidi debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dall'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non sia di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i nuovi assunti.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)*, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 11, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti ai ruoli del personale statale debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

Nomina

I candidati dichiarati vincitori del concòrso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, sono nominati in prova nel profilo professionale di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, dell'area tecnico-scientifica, nel ruolo del personale non docente del Politecnico di Torino, con diritto al trattamento economico previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine, l'interessato sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole formulato dalla commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni di legge.

Art. 11.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e n. 686 del 3 maggio 1957 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Torino, addì 27 gennaio 1987

Il rettore: STRAGIOTTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 8 maggio 1987
Registro n. 33 Università, foglio n. 37

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

ISTITUTO DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE:

Prima prova pratica: concernente l'uso delle apparecchiature utilizzate nell'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche. Detta prova consisterà nello svolgimento di una serie di esercizi sui seguenti argomenti:

modalità pratiche di rilievi di pressioni, carichi piezometrici, perdite di carico, ecc.;

circuiti elettrici elementari;

organi di intercettazione e regolazione.

Stesura di breve relazione scritta sulla prova svolta.

Seconda prova pratica: concernente l'uso delle apparecchiature utilizzate nell'istituto di idraulica e costruzioni idrauliche. Detta prova consisterà nello svolgimento di una serie di esercizi sui seguenti argomenti:

fasi di lavorazione di pezzi di officina;

sistemi di misurazione;

giunzioni e filettature.

Stesura di breve relazione scritta sulla prova svolta.

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIA E SISTEMI DI PRODUZIONE:

Prima prova pratica:

misurazioni di lunghezze e diametri esterni ed interni con calibri idonei; indicazione dei risultati.

Seconda prova pratica:

misurazioni di grandezze elettriche (tensioni, resistenze), con gli strumenti opportuni.

Riconoscimento di semplici elementi base di uso corrente di un sistema di calcolo.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore del Politecnico di Torino

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni........................

...l... sottoscritt... (1)..
nat... a .... provincia...................................
il.. e residente in ....
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a due posti di agente tecnico (quarta qualifica funzionale), di cui al decreto rettorale n. 116/86-87 del 27 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 7 agosto 1987, presso:...
(indicare il dipartimento o istituto relativo al posto messo a concorso al quale il candidato intende partecipare).

Fa presente di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (2)...

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... (oppure di non essere iscritto per il seguente motivo) (3);

c) di non avere riportato condanne penali (oppure di avere riportato condanne penali - indicare) (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: (indicare la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito) (5);

e) che per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;

f) di avere, oppure non avere, prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di essere in possesso di eventuali titoli di precedenza ai sensi dell'art. 12 della legge n. 482/68 e di preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Data, ...

Firma (6)..

---

(1) Le donne sposate devono indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il cognome del marito ed il nome.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(5) Oppure di essere in possesso del requisito di cui al secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso e cioè essere in servizio da almeno cinque anni senza demerito nella qualifica immediatamente inferiore del posto messo a concorso.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro impiegato incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o reparto militare cui prestano servizio.

87A6552

REGIONE LOMBARDIA

Concorso, per chiamata diretta, ad un posto di agente tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 68

E indetto concorso, per chiamata diretta, ad un posto di agente tecnico, presso l'unità sanitaria locale n. 68.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 29 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Rho (Milano).

87A6750

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 52

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 52, a:

un posto di medico psichiatra della posizione apicale;
tre posti di medico psichiatra della posizione intermedia;
sette posti di medico della posizione iniziale;
due posti di psicologo collaboratore (di cui uno riservato agli invalidi di guerra e uno agli invalidi civili di guerra);
due posti di sociologo collaboratore (di cui uno riservato agli invalidi civili di guerra e uno agli invalidi per servizio);
tre posti di assistente sociale collaboratore (di cui uno riservato agli orfani, vedove di guerra, ecc.);
due posti di animatore di comunità (di cui uno riservato agli invalidi di guerra e uno agli orfani, vedove di guerra, ecc.);
diciannove posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale (di cui quattro riservati agli invalidi di guerra, quattro agli invalidi civili di guerra, sei riservati agli invalidi per servizio, quattro riservati agli orfani, vedove di guerra, ecc. e uno ai sordomuti;
due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico della riabilitazione (riservati agli invalidi di guerra);
tre posti di assistente amministrativo - aggiunti.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 13 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sarno (Salerno).

87A6751

Concorso, per chiamata diretta, a tre posti di coadiutore amministrativo - applicato, presso l'unità sanitaria locale n. 52

È indetto concorso, per chiamata diretta, a tre posti di coadiutore amministrativo - applicato (di cui uno riservato agli orfani, vedove di guerra, ecc.), presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 13 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sarno (Salerno).

87A6752

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 181 del 5 agosto 1987 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Fondazione Francesco Severi - Arezzo: Borse di studio per l'anno accademico 1987/88.

ISVEIMER - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale - Napoli: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione di sei programmatori su elaboratori elettronici, e per esami, ad un posto di operatore su elaboratori elettronici.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al bando di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50 della regione Piemonte. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 164 del 16 luglio 1987).

Nell'avviso di concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio economico finanziario, citato in epigrafe e pubblicato a pag. 59 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987», leggasi: «Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987».

87A6819

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221